

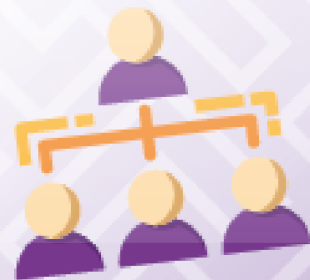


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. FERNO B.CROCE

VAIC86100R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FERNO B.CROCE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6606** del **22/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 59*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 112** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 119** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 125** Moduli di orientamento formativo
- 129** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 148** Attività previste in relazione al PNSD
- 156** Valutazione degli apprendimenti
- 164** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 174** Aspetti generali
- 176** Modello organizzativo
- 181** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 183** Reti e Convenzioni attivate
- 191** Piano di formazione del personale docente
- 199** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio sul quale è situato l'Istituto afferisce a due Amministrazioni Comunali, Ferno e Samarate, due realtà socio-economiche che presentano alcune differenze, pur essendo entrambe nell'area che è stata culla dell'industrializzazione. Lo sviluppo del comune di Ferno è stato ed è condizionato dalla presenza sul territorio comunale dell'aeroporto della Malpensa; inoltre è stato favorito in passato dalla presenza di alcune grandi industrie dei settori aeronautico, tessile e meccanico. Lo sviluppo di San Macario (comune di Samarate) è stato caratterizzato invece dalla presenza di micro-aziende in diversi settori industriali; a seguito della congiuntura economico/finanziaria recessiva e dell'emergenza sanitaria, alcune aziende e piccoli commercianti hanno ridotto o chiuso le loro attività.

Grazie alla sinergia tra Amministrazioni e Associazioni del territorio, le proposte culturali sono ricche e varie.

Da anni l'immigrazione di famiglie straniere, appartenenti a diverse etnie, ha modificato la composizione della popolazione, integrandosi nel tessuto sociale. Molti alunni e alunne che frequentano il nostro istituto sono di seconda generazione.

Dall'analisi del contesto socio-culturale sono stati individuati i seguenti bisogni: - Star bene con se stessi e con gli altri imparando a conoscere e gestire le emozioni; - Acquisire autonomia e responsabilità; - Sapersi esprimere, comunicare, interagire attraverso momenti di confronto e scambio; - Acquisire consapevolezza di essere parte di una comunità e di doverne rispettare le regole; - Essere rispettato e valorizzato secondo la propria unicità.

Nella formulazione della proposta di offerta formativa, l'Istituto ha tenuto conto sia della storia e delle caratteristiche del contesto in cui opera, sia delle Nuove Indicazioni Nazionali, in particolare degli aspetti sotto indicati. - Organizzazione della didattica e scelte metodologiche che portano gli alunni e le alunne a raggiungere traguardi di sviluppo formativo e obiettivi di apprendimento necessari al loro raggiungimento. - Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni e delle alunne attraverso il ricorso a strategie euristiche, ad attività laboratoriali, al lavoro collaborativo, alla metacognizione, al 'fare per capire'. - Scelte didattiche che favoriscono il superamento del sapere frammentato, valorizzando il lavoro interdisciplinare e aiutando gli alunni e le alunne a ricostruire il senso unitario di quanto vanno conoscendo. - Organizzazione nella scuola di un ambiente di apprendimento cooperativo, più che competitivo, dove trova spazio il dialogo, le



diversità sono accolte e valorizzate, si riscopre la centralità della motivazione e si impara a dare un senso all'esperienza scolastica. - Attenzione ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne, alle loro attitudini personali, alle capacità e fragilità di ogni alunno, alle aspirazioni del singolo e alle motivazioni della classe. - Individuazione e utilizzazione di strumenti utili a far scoprire e perseguire quei valori che orientano gli alunni e le alunne verso una cittadinanza attiva e responsabile. - Utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, ponendo particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio di riferimento sceglie questo Istituto nella quasi totalità degli obbligati. Negli ultimi anni si è registrato un aumento delle iscrizioni dai comuni limitrofi.

Vincoli:

Sono presenti criticità in relazione ai livelli iniziali di apprendimento. Aumento del numero degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le scuole dell'Istituto sono sul territorio di Ferno e Samarate. Dal punto di vista culturale il territorio offre iniziative ed opportunità interessanti, organizzate sia dalle Amministrazioni sia da Associazioni del territorio, arricchite anche dalle proposte dei vicini centri più grandi. Le iniziative, rivolte alle diverse fasce d'età, spaziano da eventi sportivi a manifestazioni culturali. Da anni l'immigrazione di famiglie straniere ha modificato la composizione della popolazione, che vede la presenza di stranieri appartenenti a diverse etnie, molti dei quali sono ben integrati nel tessuto sociale dei due paesi.

Vincoli:

L'emergenza sanitaria ha influito negativamente su tutte le attività industriali e commerciali: molte aziende, non essendo riuscite a far fronte alla crisi, sono state costrette a cessare l'attività. Si registra una certa limitatezza culturale circa la condivisione di una visione comune di profilo istituzionale. Il territorio non offre centri di aggregazione rivolti ai ragazzi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Strutture scolastiche mantenute con regolarità dagli Enti Locali e negli anni ampliate. Livello complessivo di manutenzione degli edifici discreto. Diffusione capillare di moderni strumenti informatici presenti in tutte le sedi. Presenza di spazi laboratoriali vasti e vari in tutte le sedi. Tutte le scuole sono dotate di palestra, tranne la scuola dell'infanzia, e di ampia area verde ben curata. Tutte



le scuole sono collocate in aree urbane, facilmente e celermente raggiungibili. Le risorse economiche provengono da fonte comunale, contributi volontari dalle famiglie e dalle associazioni dei genitori.

Vincoli:

Edifici datati che richiedono costanti interventi di manutenzione, sostituzione.

Risorse professionali

Opportunità:

Stabilità del personale. Alto livello di apprendimento organizzativo, rappresentato dalle diffuse responsabilità e da una scelta organizzativa stabile negli anni. Risposta positiva a tutte le occasioni di formazione presentatesi negli anni. Conoscenze informatiche in ampliamento negli ultimi anni.

Assistenti ad personam, legge 104/92, forniti dai comuni secondo le richieste dell'Istituto. Presenza di mediatori linguistici al bisogno.

Vincoli:

Livello di competenze informatiche non omogeneo. Turnover in segreteria, con presenza di personale, a tempo determinato, con scarse competenze. Mancanza di docenti di sostegno a tempo indeterminato.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	4
	Informatica	5
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	LIM presenti nelle aule	40



Approfondimento

E' presente nella scuola primaria Mons. Bonetta un'aula multisensoriale, secondo il metodo Snoezelen, che nasce come ambiente progettato per il benessere, attraverso la stimolazione dei cinque sensi in maniera controllata. La teoria sulla quale si basa la progettazione di tale stanza è volta a sviluppare la percezione negli alunni e nelle alunne con disabilità intellettive, relazionali, comportamentali. La realizzazione è avvenuta con la collaborazione del Comune di Ferno.

Nella scuola dell'infanzia di Cascina Elisa, grazie ai finanziamenti ottenuti con la partecipazione al PON Infanzia, è stato possibile acquistare arredi e attrezzature che hanno permesso l'allestimento di due nuovi ambienti: un'aula multifunzione e un'aula sensoriale. Nell'aula multifunzione sono presenti un proiettore con pavimento interattivo e due tavoli touch screen con annessi robot didattici. Essa è stata pensata per avvicinare i bambini e le bambine alle discipline STEM; tali esperienze consentono di incrementare le loro capacità intellettive nell'ambito logico matematico, la capacità critica, manuale e riflessiva. Inoltre, la collocazione del materiale all'esterno dell'ambiente classe, permette sia di lavorare contemporaneamente con alunni e alunne di sezioni diverse, sia di operare con un numero ridotto di bambini e bambine. Viene così data la possibilità di sviluppare il confronto tra pari, obiettivo previsto dalle competenze chiave europee.

Nell'aula sensoriale sono presenti un angolo soffice con cuscini, un tubo a bolle, le fibre ottiche, un pannello di controllo multifunzione. Essa ha permesso di realizzare uno spazio dedicato al benessere psicofisico dei bambini e delle bambine, attraverso significative esperienze sensoriali.

Grazie a fondi precedenti sono a disposizione dell'Istituto i seguenti dispositivi: 1 stampante/scanner 3D con PC ad essi dedicato; 7 visori; 1 robot photon; 1 photon kit per l'insegnamento della Fisica; 1 photon kit di apprendimento socio-emotivo; 7 orologi.



Risorse professionali

Docenti 111

Personale ATA 22



Aspetti generali

L'Istituzione scolastica, nella sua autonomia, mira al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, conformando la propria azione ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Vision e Mission

Per vision si intende la finalità che l'Istituto si propone di raggiungere in un periodo di medio o lungo termine attraverso la definizione di adeguate azioni e di una conseguente organizzazione (mission).

Vision:

Creare un contesto scolastico nel quale la cultura, il sapere scientifico e digitale e la consapevolezza dell'interdipendenza globale siano i fattori che sollecitano la curiosità degli alunni al fine di formare giovani consapevoli e responsabili in grado di orientarsi in maniera proattiva in un mondo caratterizzato da continua evoluzione sociale, economica e digitale. Educare al pensiero critico, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, nonché al potenziamento delle competenze digitali, allo studio delle materie STEM in un ambiente che coniuga radici interne e locali con quelle internazionali, lavorando in sinergia con le agenzie operanti sul territorio.

MISSION

La Mission dell'Istituto è la crescita della persona e il raggiungimento del successo formativo di ogni discente in una comunità educante che favorisce il benessere psicofisico, l'apprendimento significativo, la costruzione di relazioni positive e la valorizzazione delle specificità di ciascuno, guidando gli alunni nella scoperta dei propri talenti anche nella prospettiva orientativa per promuovere scelte formative future efficaci e conformi alle inclinazioni personali. Il discente è al centro dell'agire delle figure professionali nel rispetto dell'unicità e delle specificità di ciascuno, peraltro bussola dell'agire per una scuola equa ed inclusiva, nella quale è valorizzato il dialogo interculturale anche attraverso i percorsi di internazionalizzazione, lo sviluppo del pensiero critico, il recupero delle situazioni di svantaggio e l'attuazione di strategie per prevenire la dispersione scolastica. Una scuola aperta come laboratorio permanente di apprendimento, ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica e digitale e nella siano valorizzati i temi della sostenibilità e solidarietà sociale per l'esercizio delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Aumentare di tre punti percentuali i risultati di matematica del grado 2 e 5, allineandoli ai valori regionali e nazionali. Migliorare gli esiti del grado 8 in matematica di almeno sei punti percentuali diminuendo lo scostamento dalla media regionale e nazionale e di tre punti in italiano e inglese listening.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento in Italiano e matematica, nei percorsi scolastici successivi, sostenendo e implementando le competenze di base per allineare i punteggi rilevati a quelli della Lombardia.

Traguardo

Aumentare di almeno cinque punti percentuali gli esiti a distanza in matematica e di due punti percentuali quelli in italiano.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziamento dell'inclusione e dell'integrazione in particolare per alunni con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni. Aumentare la frequenza scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni a tutte le attività scolastiche (didattiche, educative, di arricchimento...) e di apprendimento, riducendo i momenti di isolamento e passività, migliorando la motivazione, il benessere psicofisico per ridurre di un punto percentuale il tasso di assenza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in italiano, matematica e inglese**

Il percorso si rivolge a tutte le classi dell'istituto. Punto di partenza sono i risultati degli alunni nelle prove standardizzate degli anni precedenti; la riflessione sugli esiti permette di ricalibrare le strategie, le metodologie e le azioni messe in campo quotidianamente dai docenti. Le prove standardizzate forniscono un dato statistico oggettivo e paragonabile con altre realtà (provincia, regione e Italia).

L'avvicinamento degli alunni alle metodologie di rilevazione degli apprendimenti previste dalle prove standardizzate è punto centrale della programmazione di ogni docente per il raggiungimento delle competenze previste.

L'Istituto promuove la formazione e l'aggiornamento dei docenti nella didattica di italiano, matematica e inglese relativamente all'applicazione della metodologia didattica per competenze nella prospettiva dello svolgimento delle prove nazionali; a tal fine verrà promossa la partecipazione a percorsi di ricerca-azione organizzati a livello di ambito (ad esempio "Valutare per formare: dall'Invalsi alla didattica").

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese della scuola primaria e secondaria.



Traguardo

Aumentare di tre punti percentuali i risultati di matematica del grado 2 e 5, allineandoli ai valori regionali e nazionali. Migliorare gli esiti del grado 8 in matematica di almeno sei punti percentuali diminuendo lo scostamento dalla media regionale e nazionale e di tre punti in italiano e inglese listening.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare metodologie didattiche più attente al raggiungimento delle competenze e non solo delle conoscenze dei contenuti.

Utilizzo dei risultati della Valutazione Finale e delle Prove standardizzate Invalsi per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la didattica laboratoriale anche con la costituzione di piccoli gruppi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmazione di attività di recupero e potenziamento delle competenze di base.

○ **Continuità e orientamento**



Attività di raccordo fra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di affinare il processo di formazione delle classi.

Costruire prove comuni di italiano, matematica e inglese, in continuità tra i diversi ordini di scuola (di ingresso, intermedie e finali)

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di percorsi di formazione del personale per l'innovazione nella didattica anche sotto l'aspetto multimediale e nei nuovi approcci pedagogici, per il successo formativo di ciascun alunno.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in italiano, matematica e inglese

Si attueranno le seguenti azioni:

Descrizione dell'attività

- rafforzare il raccordo tra gli ordini di studio, attraverso riunioni orizzontali tra dipartimenti per promuovere continuità nella definizione dei percorsi disciplinari e nella metodologia;
- elaborazione di prove di verifica e di griglie di osservazioni comuni per classi parallele e raccordo periodico per la verifica degli esiti;
- didattica laboratoriale per promuovere l'apprendimento esperienziale e implementare la capacità di problem solving;
- favorire il cooperative learning, il learning by doing ed il



- tutoraggio tra pari;
- monitoraggio periodico degli apprendimenti al fine di strutturare eventuali interventi correttivi;
- analisi degli esiti delle prove Invalsi per verificare l'incidenza degli interventi migliorativi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

I docenti dei consigli di classe interessati dalle prove Invalsi in sinergia tra loro e con i dipartimenti disciplinari, con il supporto del NIV.

Risultati attesi

- Predisporre prove strutturate e griglie di correzione comuni garanti di oggettività ed equità, utilizzando per la valutazione l'intera scala docimologica.
- Strutturare prove in linea con i quadri di riferimento Invalsi, a conclusione di un processo di insegnamento volto a sviluppare competenze che permettano agli alunni di "produrre e non riprodurre".
- Operare tenendo conto della verticalità del curriculum.
- Allineare gli esiti delle prove Invalsi alle percentuali regionali e nazionali.

Attività prevista nel percorso: Organizzazione ambiente di apprendimento



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.
Risultati attesi	-Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni;
	-garantire percorsi differenziati e personalizzati;
	- motivare gli alunni con percorsi efficaci (incontri con autori, biblioteca di classe, KET, madrelingua, clil...)

Attività prevista nel percorso: Inclusione e differenziazione

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.
Risultati attesi	- Adottare strategie didattiche che permettano un processo di apprendimento individualizzato
	- garantire a tutti gli alunni una valutazione che tenga conto del processo di apprendimento personale
	- mantenere la fascia di alunni definita ai livelli di eccellenza per la durata dell'intero anno scolastico;
	-sviluppare e potenziare il pensiero critico.



● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti a distanza degli alunni e potenziamento della didattica orientativa**

Migliorare gli esiti a distanza degli alunni attraverso metodologie didattiche innovative e il rafforzamento delle competenze digitali che sono di supporto per gli alunni nell'apprendimento delle competenze di base, delle materie Stem, nella ricerca di informazioni, nello sviluppo della creatività ed in generale nello sviluppo delle soft skills. La didattica orientativa, sostenuta dalle competenze digitali, sollecita negli studenti l'esplorazione delle proprie inclinazioni e potenzialità al fine di poter effettuare scelte consapevoli e coerenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento in Italiano e matematica, nei percorsi scolastici successivi, sostenendo e implementando le competenze di base per allineare i punteggi rilevati a quelli della Lombardia.

Traguardo

Aumentare di almeno cinque punti percentuali gli esiti a distanza in matematica e di due punti percentuali quelli in italiano.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Attivare metodologie didattiche piu' attente al raggiungimento delle competenze e non solo delle conoscenze dei contenuti.

Progettare e somministrare prove di valutazione comuni per classi parallele, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, al fine di monitorare in maniera oggettiva gli esiti anche a seguito di interventi didattici finalizzati al miglioramento degli apprendimenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'uso delle tecnologie digitali per migliorare le competenze in italiano, matematica e inglese listening, favorire metodologie didattiche attive come cooperative learning e attivita' di tutoraggio anche in prospettiva inclusiva.

Progettare ambienti di apprendimento inclusivi e attivita' laboratoriali con metodologie didattiche attive (storytelling, cooperative learning, tutoraggio tra pari...) per favorire la motivazione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare l'uso delle nuove tecnologie e degli strumenti digitali in conformità a quanto definito nei PEI e PDP, per sostenere l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali.

○ **Continuita' e orientamento**

Implementare il raccordo tra ordini di studio per definire percorsi di continuità



che possano preparare gli studenti alle richieste didattiche del grado di istruzione successivo.

Progettare percorsi di orientamento e raccordo rispondenti alle necessità educative espresse dai singoli alunni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Istituire gruppi di lavoro formati da docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado per la progettazione di moduli di potenziamento di matematica e italiano e rubriche di valutazione comuni.

Monitoraggio, analisi periodica dei dati INVALSI con restituzione ed esame a livello collegiale per la riprogettazione e l'adozione delle opportune strategie.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere percorsi formativi per i docenti sulla didattica delle competenze.

Promozione di percorsi di formazione del personale per l'innovazione nella didattica anche sotto l'aspetto multimediale e dei nuovi approcci pedagogici.



Attività prevista nel percorso: Azioni per il miglioramento degli esiti a distanza e per il potenziamento della didattica orientativa

Descrizione dell'attività	Si promuoveranno azioni finalizzate a:	
	-potenziare l'apprendimento delle competenze di base ricorrendo a metodologie didattiche innovative (attività laboratoriali, learning by doing, flipped classroom) e al potenziamento delle competenze digitali per facilitare l'apprendimento disciplinare anche nelle materie Stem;	
	-progettare moduli di didattica orientativa che prevedano attività in sinergia con le scuole secondarie di secondo grado e con le aziende del territorio;	
	-monitorare periodicamente i risultati degli apprendimenti attraverso prove comuni e griglie di osservazione per classi parallele ed adottare i necessari correttivi per migliorare gli esiti.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028	
Destinatari	Docenti	
	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	



	Studenti
	Genitori
	Scuole secondarie di secondo grado e aziende
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	I consigli di classe in sinergia con i dipartimenti programmeranno le prove comuni per classi parallele, le griglie di valutazione e i moduli di didattica orientativa.
Risultati attesi	Allineare gli esiti a distanza degli apprendimenti in italiano e matematica ai valori percentuali registrati dalla regione Lombardia, potenziare la didattica orientativa per scelte orientative consapevoli e coerenti.

● **Percorso n° 3: Migliorare la partecipazione alle attività didattiche degli studenti con bisogni educativi speciali**

La presenza di alunni con molteplici bisogni educativi legati alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento, a difficoltà linguistiche e di alunni con plusdotazione ha fatto emergere la necessità di individuare strategie didattiche innovative atte a garantire inclusione, partecipazione alle attività scolastiche e di valorizzazione delle potenzialità ed inclinazione di ciascuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziamento dell'inclusione e dell'integrazione in particolare per alunni con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni. Aumentare la frequenza scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.



Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni a tutte le attività scolastiche (didattiche, educative, di arricchimento...) e di apprendimento, riducendo i momenti di isolamento e passività, migliorando la motivazione, il benessere psicofisico per ridurre di un punto percentuale il tasso di assenza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare metodologie didattiche piu' attente al raggiungimento delle competenze e non solo delle conoscenze dei contenuti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la didattica laboratoriale anche con la costituzione di piccoli gruppi.

Implementare l'uso delle tecnologie digitali per migliorare le competenze in italiano, matematica e inglese listening, favorire metodologie didattiche attive come cooperative learning e attività di tutoraggio anche in prospettiva inclusiva.

Progettare ambienti di apprendimento inclusivi e attività laboratoriali con metodologie didattiche attive (storytelling, cooperative learning, tutoraggio tra pari...) per favorire la motivazione.



○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare l'uso delle nuove tecnologie e degli strumenti digitali in conformità a quanto definito nei PEI e PDP, per sostenere l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali.

Progettare corsi di alfabetizzazione e di italiano L2, per studenti NAI.

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare il raccordo tra ordini di studio per definire percorsi di continuità che possano preparare gli studenti alle richieste didattiche del grado di istruzione successivo.

Progettare percorsi di orientamento e raccordo rispondenti alle necessità educative espresse dai singoli alunni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare periodicamente il livello di inclusione nell'istituto al fine di rilevare punti di forza e criticità ed adottare gli interventi correttivi necessari.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere percorsi formativi per i docenti sulla didattica delle competenze.



Promuovere percorsi formativi sui bisogni educativi e sulla metodologie didattiche per studenti con Bisogni educativi speciali.

Promozione di percorsi di formazione del personale per l'innovazione nella didattica anche sotto l'aspetto multimediale e dei nuovi approcci pedagogici.

Attività prevista nel percorso: Aumentare la motivazione, la partecipazione e la frequenza scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

Descrizione dell'attività

L'obiettivo delle azioni proposte è quello di garantire benessere e piena partecipazione a tutti gli studenti alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari.

La sinergia tra docenti dei consigli di classe è fondamentale per assicurare la continuità educativa/formativa e la definizione di metodologie didattiche inclusive ed innovative, nonché per lo scambio di buone pratiche anche in relazione alla predisposizione e l'attuazione dei PDP e dei PEI.

Si propongono le seguenti azioni:

- definizione di obiettivi didattici e attività rispondenti alle specificità, agli stili di apprendimento e alle potenzialità di ciascun alunno;

- adozione di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, EAS, tutoraggio tra pari...) e uso delle tecnologie digitali;



- utilizzo di software e piattaforme digitali inclusive e di tecnologie assistive;
- sostenere motivazione e benessere rilevando periodicamente i bisogni e criticità in sinergia con le famiglie e le eventuali agenzie del territorio;
- aggiornamento e formazione continua dei docenti sulla didattica inclusiva e sulla valutazione degli alunni BES;
- favorire l'inclusione degli studenti NAI anche attraverso il potenziamento delle attività di internazionalizzazione e di scambi interculturali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

PROGETTO FAMI

Responsabile

Sono referenti dell'attività i docenti dei consigli di classe e i dipartimenti per la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari finalizzati alla predisposizione di prove comuni e modelli di griglie di valutazione che andranno poi adattate alle necessità dei singoli docenti. In relazione alle attività di lingua italiana L2, saranno effettuati raccordi anche con la rete Fami per la definizione degli opportuni interventi educativi e formativi.

Risultati attesi

Le azioni progettate si propongono di:



- aumentare la partecipazione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali alle attività formative dell'istituto anche attraverso l'implementazione dell'uso delle nuove tecnologie;
- consentire agli studenti di aumentare il benessere e la motivazione alla frequenza scolastica;
- sollecitare le potenzialità di ciascuno per aumentare il grado di autonomia e consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza;
- favorire la creazione di un clima inclusivo che faccia acquisire agli alunni competenze di cittadinanza attiva e responsabile relative al rispetto reciproco e al mutuo aiuto come risorsa per l'arricchimento personale e del gruppo;
- migliorare gli esiti di apprendimento nelle competenze di base e la capacità di effettuare scelte in relazione alle attività orientative.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto adotta da anni un'organizzazione capillare in cui sono definiti: attori, ruoli e funzioni, attività da svolgere .

La struttura organizzativa risulta articolata in figure di sistema su tre livelli: di funzionamento, di riferimento, di cura/responsabilità. La comunicazione sia interna sia esterna risulta puntuale e recante sempre: cronoprogramma, persone di riferimento, strumenti di azione/rendicontazione. Un costante dialogo con le amministrazioni locali e le associazioni dei genitori, permette il coordinamento delle azioni e la collaborazione per l'implementazione dell'attrezzatura e l'arricchimento didattico.

Il livello di distribuzione di compiti e responsabilità è molto diffuso. La divisione dei compiti è rispondente alla struttura organizzativa deliberata in Collegio docenti attraverso il funzionigramma. Il personale ATA svolge i propri compiti/mansioni secondo aree dichiarate con precisione e comunicate con formale incarico. Figure di responsabilità sono distribuite in ogni plesso/sede.

Un costante confronto tra il DS , i Collaboratori, le Funzioni Strumentali, il DSGA, favorisce l'allocazione di ogni risorsa in modo efficiente ed efficace; l'elaborazione della proposta di finanziamento con Fondi Diritto allo Studio è compito del Collegio Docenti.

L'Istituto mette in atto pratiche didattiche di inclusione, personalizzazione e valorizzazione dell'utenza.

Nell'ultimo anno il rinnovamento delle attrezzature informatiche, digital board, cablaggio in tutte le sedi è avvenuto grazie al finanziamento di PNRR.

Sempre grazie ai finanziamenti europei PON Infanzia, è stato possibile acquistare arredi e attrezzature che hanno permesso l'allestimento di due nuovi ambienti: un'aula multifunzione e un'aula sensoriale.

Con i finanziamenti PNRR si è ulteriormente potenziata la dotazione informatica e sono stati organizzati corsi sia per gli alunni (STEM, lingue...) sia per i docenti.



L'istituto ha aderito al PN - "Agenda NORD", rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado. Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti e alle studentesse su tutto il territorio nazionale e l'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Nel nostro istituto sarà attivato in orario extrascolastico alla scuola primaria per le classi terze, quarte e quinte. In particolare per le classi terze si proporranno attività di alfabetizzazione digitale che permetteranno di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie, in modo da rendere gli alunni autonomi e consapevoli. Nelle classi quarte e quinte, invece i laboratori attivati prevedono il potenziamento della lingua inglese. Attraverso la partecipazione a tale attività, gli alunni avranno la possibilità di ampliare il vocabolario di base, migliorare la competenza e la produzione orali, consolidare la lettura e affinare la scrittura. Le attività proposte in forma ludica avvicinano i bambini alla cultura anglosassone promuovendo l'apertura interculturale e la collaborazione tra i pari.

L'interazione con gli enti locali e le agenzie del territorio consentono di promuovere eventi formativi per gli studenti nell'ambito dell'educazione civica, sportiva e dell'orientamento.

Percorsi formativi sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale in ambito didattico e amministrativo saranno proposti, agli alunni, ai docenti, al personale ATA anche in sinergia con gli enti locali.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si intende migliorare l'interazione con le diverse componenti della comunità scolastica secondo l'attuazione delle seguenti azioni:

- migliorare la comunicazione scuola-famiglia attraverso azioni finalizzate a formare i genitori sull'uso del registro elettronico e favorire in tal modo il processo di dematerializzazione;



- migliorare la comunicazione interna ed esterna utilizzando in maniera più funzionale il sito dell'istituto e il registro elettronico, così da consentire agli stake holders di ricevere comunicazioni puntuali in tempo reale;
- creazione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio periodico dei risultati di apprendimento per adottare le opportune strategie correttive e le attività di potenziamento delle competenze di base;
- progettazione di percorsi formativi per docenti finalizzati all'acquisizione di competenze specialistiche come figure di sistema e in relazione all'adozione AI nell'ambito della didattica.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rispetto alla pratiche di insegnamento e apprendimento l'Istituto lavora quotidianamente e contemporaneamente su tutte le fasce di utenza: potenziamento, consolidamento e recupero. Le risorse dell'organico dell'autonomia sono distribuite equamente in tutte le sedi ed utilizzate per garantire attività individualizzate di potenziamento e consolidamento.

Per la gestione e l'organizzazione della didattica rivolta agli alunni BES si prevedono le seguenti azioni: rilevazione statistica annuale dei casi presenti; regolamenti deliberati dal collegio docenti in merito; Consulente Psicopedagogico; individuazione di funzioni strumentali specifiche di ciascuna area (disabilità, disagio), inserite nelle reti territoriali e costantemente formate.

La scuola favorisce attività di inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con progettazioni didattiche individualizzate/personalizzate sintetizzate nel PEI/PDP, condivise tra insegnanti di sostegno e docenti curricolari così come da PI. I PEI vengono condivisi anche con gli educatori/assistenti alla persona. Per l'attuazione dei PDP sono previsti percorsi personalizzati anche attraverso strumenti compensativi e misure dispensative definite anche recependo le indicazioni delle certificazioni. La scuola organizza l'attività di accoglienza per gli studenti stranieri e interventi di alfabetizzazione, in rete con altre scuole-progetto FAMI. Per l'attuazione di questi percorsi di inclusione/alfabetizzazione la scuola si avvale anche di volontari ex docenti e mediatori culturali.

Vengono proposte:

Attività EAS: per sostenere e stimolare l'attività del "fare" attivando e stimolando la creatività degli alunni con l'utilizzo delle nuove tecnologie e la conseguente acquisizione di competenze digitali favorendo nel contempo pratiche didattiche inclusive.

Attività di service learning: finalizzate all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e responsabile con progetti e azioni pianificate in sinergia con le agenzie territoriali e enti del terzo settore riguardanti ambiti della solidarietà sociale.



Attività di outdoor learning: finalizzate all'acquisizione di conoscenze attraverso l'esplorazione attiva del territorio e del suo patrimonio culturale, nonché al rispetto della natura e allo sviluppo di una sensibilità ecologica unita allo sviluppo di abilità di interazione sociale.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Vengono proposti i seguenti percorsi formativi per i docenti:

- Formazione sulle soft skills (Life Skills Training) organizzata ATS Insubria per la progettazione di percorsi formativi per gli alunni sulle soft skills e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.
- Formazione sull'uso dell'AI in ambito didattico e sulla didattica delle materie Stem attraverso attività di Peer tutoring tra docenti e scambio di buone pratiche.
- Formazione sulla didattica per competenze e le competenze digitali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Attività dipartimentali per la progettazione di prove comuni, griglie di osservazione e di valutazione delle competenze chiave previste dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europe del 2018, per la creazione di un sistema di valutazione condiviso al fine di rilevare e documentare gli esiti degli apprendimenti anche in relazione alle prove standardizzate.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha realizzato un'aula multisensoriale presso la scuola primaria di Ferno; un'aula multifunzione e sensoriale presso la scuola dell'infanzia di Cascina Elisa. Nella scuola dell'infanzia sono promosse anche di alfabetizzazione informatica.



Con i finanziamenti PON Ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia sono stati realizzati interventi volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Inoltre i finanziamenti del PNRR Classroom sono stati realizzati i nuovi ambienti di apprendimento, sono stati attivati due laboratori informatici uno nel plesso della secondaria di San Macario e uno nel plesso della secondaria di Ferno. Nel plesso della scuola primaria di San Macario è stata realizzata un'aula 2.0.

L'attivazione di nuovi spazi di apprendimento consente la possibilità di effettuare interventi didattici flessibili ed inclusioni per promuovere l'apprendimento attivo, la motivazione nonché l'alfabetizzazione digitale in tutti i percorsi di studio e nelle materie Stem.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: “UNA SCUOLA PER IL FUTURO”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 ci si propone di realizzare, all'interno dell'istituto, 19 ambienti di apprendimento innovativi. Le aule resteranno fisse ma si lavorerà su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili per ospitare con efficacia le nuove esperienze didattiche. L'obiettivo che ci si pone è il “fare scuola” in modo più attivo e meno trasmissivo, utilizzando strategie didattiche che trovino declinazioni spaziali in ambienti articolati diversificati tra di loro. Il progetto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie e alla creazione di ambienti polifunzionali, per favorire esperienze di apprendimento significative e innovative. . Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, si andrà ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Si completerà la dotazione di base delle aule già provviste di Digital Board con dispositivi per videoconferenza e software applicativi. Le aule saranno attrezzate con dispositivi fruibili dagli studenti e dai docenti di tutte le discipline, per attività laboratoriali e di peer education: i dispositivi saranno posti su carrelli mobili per garantirne la protezione ed una capillare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

diffusione all'interno dell'Istituto; saranno, inoltre, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Si andrà poi a realizzare e implementare ambienti, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, dotati di tecnologie semplici e immediate. L'istituto è già in possesso della piattaforma Bricks Lab il cui accesso è destinato a tutti i docenti e gli studenti iscritti. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Infine, attenzione sarà dedicata all'implementazione dell'aula sensoriale integrando gli arredi e la dotazione tecnologica già esistente in modo da arricchire l'esperienza attraverso i cinque sensi, promuovendo un apprendimento efficace e inclusivo, rivolto realmente a tutti, grazie alla valorizzazione dei diversi stili cognitivi (visivo, verbale e non verbale, uditivo e cinestetico). L'approccio multisensoriale cura e valorizza tutti gli aspetti della percezione. Particolare attenzione sarà riservata anche agli spazi biblioteca: luoghi dove ci si avvicina alla lettura con una disponibilità ampia di libri cartacei, di supporti multimediali, di spazi e arredi comodi anche per i più piccoli.

Importo del finanziamento

€ 135.520,03

Data inizio prevista

20/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	19

● Progetto: STEM in...Ferno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Gli spazi adibiti all'apprendimento delle STEM sono aule sia adibite alla didattica ordinaria sia digitale (laboratori informatica e aule polivalenti). Il setting in cui sono strutturate queste aule è adatto ad attività laboratoriali, di cooperative learning, peer education. La metodologia didattica utilizzata sarà quella del metodo EAS (Episodi di apprendimento situati) basata su tre momenti: problem solving, learning by doing, reflective learning. In particolare nella logica didattica del problem solving l'alunno entrerà in contatto con le informazioni già codificate; nella logica didattica del learning by doing scompone e rimonta i concetti, li rende visibili e comunicabili; nella logica del reflective learning riflette attraverso la condivisione, ricompone il sapere e metariflette sui processi maturati. Le attività verranno proposte ai tre ordini di scuola sia nelle attività curricolari sia in quelle del tempo pieno / prolungato e terranno conto degli obiettivi del curriculum digitale trasversale di Istituto, sperimentato nel presente anno scolastico durante il progetto in correlazione con il CREMIT (UNICATT) "Competenze digitali di cittadinanza".

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/10/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	5



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	35

● Progetto: To the future!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si concentra sulla promozione della transizione digitale all'interno dell'Istituto. Si è delineato un piano di formazione per il personale scolastico, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo della tecnologia nell'ambiente educativo e nella gestione delle attività amministrative. Il progetto include workshop, corsi online, sessioni di coaching e altre attività formative mirate allo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico. Partendo dal PTOF, strumento cardine della programmazione dell'Istituto e delle linee di sviluppo progettuali verso il futuro, come concretizzazione della vision e della mission della scuola, si definiscono strategie per l'integrazione sempre più consapevole delle competenze digitali nel curriculum scolastico. Questo approccio integrato mira a garantire un'istruzione di qualità, preparando gli insegnanti e il personale tutto ad affrontare le sfide e cogliere le opportunità offerte dalla trasformazione digitale, al fine di migliorare la ricaduta dell'insegnamento sugli alunni. Inoltre, si è proposto di istituire una Comunità di Pratiche per l'Apprendimento, coinvolgendo docenti e personale amministrativo. Questa comunità favorirà lo scambio di conoscenze, esperienze e risorse



sull'integrazione della tecnologia nella didattica. Attraverso incontri periodici, workshop tematici, gruppi di studio e piattaforme online, i membri collaborano per sviluppare e migliorare le competenze digitali, con l'obiettivo di ottimizzare l'esperienza di apprendimento. I workshop approfondiranno specifici aspetti delle competenze digitali, offrendo strumenti pratici e risorse utili per migliorare le abilità nell'utilizzo della tecnologia. I gruppi di studio permetteranno ai membri di esplorare argomenti di interesse comune in modo più approfondito, collaborando alla progettazione di risorse didattiche innovative. Infine, le attività di condivisione online garantiranno un dialogo continuo e lo scambio di conoscenze al di fuori degli incontri presenziali, attraverso una piattaforma digitale dedicata. In conclusione, il progetto mira a promuovere lo sviluppo delle competenze digitali nell'istituto, migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti e preparando il personale scolastico per affrontare le sfide della tecnologia nell'ambiente educativo.

Importo del finanziamento

€ 45.172,44

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	58.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Noi nel Futuro



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende coinvolgere bambini e studenti di ogni ordine di scuola dall'infanzia alla secondaria di I grado. Gli obiettivi di massima sono la promozione dello sviluppo dell'innovazione tecnologica e delle competenze linguistiche, condizioni fondamentali per lo sviluppo del long life learning. La scelta di tali obiettivi nasce dall'innovazione didattica che promuove principalmente le competenze digitali e linguistiche. Il progetto parte dalla scuola dell'infanzia con attività volte al primo approccio matematico, scientifico e tecnologico al mondo circostante sia naturale sia artificiale, sia attraverso le discipline STEM sia con un primo incontro ludico con la lingua inglese. Per la scuola primaria e secondaria verranno attivati percorsi per l'uso critico, creativo e consapevole delle tecnologie promuovendo creatività e curiosità. Fondamentale sarà lo sviluppo dell'autonomia degli studenti e l'uso critico delle tecnologie, in previsione del futuro inserimento in una scuola secondaria di II grado e successivamente nel mondo del lavoro, alla luce delle esigenze attuali del mercato. In un mondo sempre più globalizzato la conoscenza della lingua inglese è indispensabile sia per poter svolgere una qualsiasi professione intellettuale (l'istituto è inoltre adiacente ad un aeroporto internazionale) sia come chiave di accesso alle conoscenze.

Importo del finanziamento

€ 77.382,57

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	41
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	9
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	3



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Orientare, Accompagnare, Sostenere Percorsi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di combattere l'abbandono scolastico attraverso un approccio di prevenzione e incentivazione nelle situazioni vulnerabili identificate, offrendo supporto nei vari ambienti e guidandole verso opportunità future. È fondamentale coinvolgere attivamente gli studenti e le loro famiglie nella realizzazione del percorso educativo, con l'obiettivo di formare una comunità che collabori in maniera sinergica. Le varie attività, pensate per potenziare l'apprendimento e sostenere la motivazione, avranno luogo sia all'interno della scuola che in spazi extraprofessionali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 78.898,76

Data inizio prevista

23/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	95.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	95.0	0

Approfondimento

Con i fondi PNRR, Missione 1.4, la scuola ha voluto cogliere l'occasione di innovare non solo gli ambienti fisici ma anche la didattica.

Sono stati progettati, anche attraverso gli spazi strutturali a disposizione e non modificabili se non parzialmente, nuovi setting d'aula portando a regime tutte le dotazioni digitali di cui la scuola si è dotata nell'ultimo triennio.

Protagonisti dell'innovazione sono i docenti che, grazie alla formazione offerta dal DM 66, hanno potuto partecipare a percorsi specifici relativi a: Intelligenza artificiale, Coding e robotica, Applicativi nella didattica, Montaggio audio-video, Scratch nella didattica.



Aspetti generali

Il nostro Istituto assume come orizzonte di riferimento per l'individuazione delle progettualità da attivare le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite secondo quanto previsto dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo-2018. Si tratta di competenze trasversali che, secondo il Consiglio Europeo, sono utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Queste competenze si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. Le specifiche progettualità per promuovere il raggiungimento delle competenze verranno declinate anno per anno e coinvolgeranno tutte le aree disciplinari, sulla base delle Scelte Strategiche effettuate per il triennio.

L'Istituto si propone di raggiungere gli obiettivi formativi attuando le seguenti azioni:

- attivazione di metodologie didattiche caratterizzate da innovazione e flessibilità per rispondere ai diversificati bisogni educativi e formativi, assicurando l'inclusione e la piena partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari proposte;
- apertura al territorio al fine di progettare, in sinergia con le diverse agenzie attive nel territorio, percorsi per l'integrazione dell'offerta formativa;
- attuazione di metodologie didattiche attive (flipped classroom, problem solving, didattica laboratoriale, cooperative learning...), personalizzate e individualizzate per la valorizzazione degli stili di apprendimento di ciascun discente;
- attuazione di percorsi di internazionalizzazione per l'accrescimento delle competenze linguistiche e interculturali;
- potenziamento e approfondimento dello studio delle materie Stem;
- promuovere l'alfabetizzazione digitale partendo già dalla scuola dell'infanzia al fine di consentire agli alunni di acquisire le competenze necessarie per un uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie;
- percorsi di educazione all'emozione per una corretta gestione delle capacità comunicative e di interazione sociale;
- attivazione di moduli di orientamento finalizzati a far acquisire agli alunni strumenti per effettuare scelte di studio consapevoli e conformi alle inclinazioni personali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MATERNA STATALE

VAAA86101N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

DON CARLO COZZI-FR. SAN MACARIO	VAEE86101V
---------------------------------	------------

MONSIGNOR BONETTA - FERNO -	VAEE86102X
-----------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

S.MACARIO - SAMARATE -	VAMM86101T
------------------------	------------

B. CROCE - FERNO -	VAMM86102V
--------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. FERNO B.CROCE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA STATALE VAAA86101N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DON CARLO COZZI-FR. SAN MACARIO
VAEE86101V**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONSIGNOR BONETTA - FERNO -
VAEE86102X**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.MACARIO - SAMARATE - VAMM86101T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: B. CROCE - FERNO - VAMM86102V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In conformità con quanto previsto dalla normativa, in tutti gli ordini di scuole gli alunni affronteranno l'insegnamento di Educazione Civica per almeno 33 unità lezione annuali, suddivisi in modo equo tra primo e secondo quadrimestre.

La disciplina verrà impartita rispettando la sua natura interdisciplinare, pertanto tutti gli insegnamenti saranno coinvolti con un numero variabile di ore in base agli argomenti affrontati come specificati nel curriculum di Istituto.

Approfondimento

Articolazione oraria scuola dell'infanzia

ore 7.40/8.45	ore 8.45/12.00	ore 12.00/13.00	ore 13.00/13.45	ore 13.45/15.25	ore 15.25/15.40
accoglienza ingressi	attività	pranzo	ricreazione	attività	uscita



Quadro orario scuola primaria

Tempo ordinario: CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE 27 ore; QUARTE - QUINTE 29 ore

ITALIANO	7	6	6	6	6
MATEMATICA	6	6	5	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
TEC/INFORMATICA	1	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2	2

CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE - QUARTE - QUINTE Tempo pieno: 40 ore

ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	6	7	7



SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
TEC/INFORMATICA	1	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2	2

Quadro orario scuola secondaria di Ferno

Tempo scuola di 30 ore e 36 ore.

Il tempo scuola ordinario prevede 30 ore settimanali che, con l'organizzazione oraria di unità lezione da 55 minuti, diventano 32 unità lezioni settimanali così ripartite:

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
Italiano	8	7	6
Storia	2	3	3



Geografia	1	1	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1
Totale	31	31	31
Alternanza*	1	1	1

* **ALTERNANZA** La trentaduesima unità lezione è dedicata al potenziamento di singole discipline, indicate in avvio d'anno scolastico dal Collegio Docenti e vincolate all'/dall'organico ottenuto. Per l'anno scolastico 2025/26 l'alternanza avviene tra le seguenti discipline:

classi I: Geografia. Classi II: Inglese/Matematica. Classi III Matematica/Italiano.

Il Tempo scuola prolungato prevede, in aggiunta al tempo ordinario, 3 ore settimanali, che si configurano come attività laboratoriali. Le attività vengono attivate in base alla disponibilità dell'organico, in un'ottica triennale.

ASSE

TIPOLOGIA LABORATORIO

Laboratorio espressivo



ASSE

DEI

LINGUAGGI

Laboratorio di Teatro

Laboratorio pratica musicale

Laboratorio di scrittura

Laboratorio L2

Laboratorio di spagnolo

Laboratorio sportivo

Laboratorio artistico

ASSE

MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Laboratorio logico- matematico, Robotica e
Coding

Laboratorio scientifico

Laboratorio informatico

Per la scuola secondaria di San Macario dall'anno scolastico 2022/2023 è attivo unicamente il tempo scuola ordinario a 30 ore.



Curricolo di Istituto

I.C. FERNO B.CROCE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Gli Assi culturali portanti dell'azione didattica dell'Istituto sono quattro, corrispondono alle aree in cui si ripartono gli standard delle competenze chiave e si inseriscono nel percorso verticale dell'obbligo.

Allegato:

Assi culturali.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni, guidati dai docenti, comprendono la necessità di stilare regole di convivenza per il benessere del gruppo. Stilano le regole necessarie da adottare in ogni ambiente scolastico: aula, palestra, locale mensa, corridoi... A partire dalla classe terza comprendono come anche nella società esistono regole da rispettare per curare la propria salute e sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la



consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi terminali della scuola Primaria vengono presentati i principali diritti e doveri che riguardano la loro fascia di età e che sono inseriti nella Costituzione. Gli alunni conoscono la 'Carta dei Diritti dei Bambini' che è lo strumento normativo più importante per la promozione e la tutela dei diritti dell'Infanzia. Comprendono che i diritti sono dei bisogni a cui non è possibile rinunciare per crescere in pace, armonia e vivere serenamente.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In occasione delle Giornate speciali da ricordare, gli alunni vengono invitati a riflettere su alcuni temi fondamentali che hanno la finalità di formare futuri cittadini attivi, consapevoli e responsabili. La visione di video avvia il percorso che poi prosegue con la realizzazione di attività creative sia individuali che a gruppi: scrittura di poesie, completamento di schede, realizzazione di cartelloni, coccarde, semplici manufatti... In particolare vengono ricordate le seguenti giornate: della pace, della gentilezza, dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, degli alberi, dei calzini spaiati...

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni si prendono cura delle piccole aiuole presenti negli spazi verdi dei due plessi. Attraverso compiti di realtà, sperimentano attività di piantumazione in cui possono vedere il processo di crescita delle piante dal seme alla tavola. Riconoscono negli esseri vegetali bisogni analoghi agli esseri umani e comprendono la necessità di prendersene cura con attenzione e costanza.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In tutte le discipline vengono avviate attività in cui i bambini devono cooperare. spesso le metodologie usate sono di cooperative learning in cui vengono assegnati progetti di gruppo in cui ogni bambino ha il suo compito, lavora insieme agli altri suddividendo le responsabilità e utilizzando le proprie abilità per raggiungere un obiettivo comune. Ciò permette di creare fra gli alunni interdipendenza positiva, interazione costruttiva diretta, abilità sociali e responsabilità individuali e di gruppo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni visitano il Comune del loro paese per conoscere la sua ubicazione, gli organi principali, i servizi offerti, gli uffici comunali che se ne occupano e le figure istituzionali presenti. Parallelamente gli alunni delle classi quarte e quinte sono coinvolti nel progetto 'Consiglio Comunale dei Ragazzi' che li vede protagonisti nel pianificare azioni concrete da realizzare per il benessere collettivo (organizzazione giornata green...).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Gli alunni conoscono l'organizzazione dello Stato Italiano. Partendo dalla divisione dei tre poteri fondamentali dello Stato, conoscono la relativa organizzazione politica che esercita gli stessi. Dalla lettura di quotidiani e dalla visione di video contestualizzano le informazioni apprese e le identificano con le figure istituzionali attualmente in carico.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni analizzano lo stemma del proprio paese, lo rappresentano e ne conoscono il significato delle parti che lo compongono. Altresì studiano il significato della bandiera nazionale. Nelle classi terminali della scuola Primaria memorizzano le parole dell'Inno d'Italia e ne comprendono il significato.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti



nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni conoscono che cosa è l'Unione Europea, la sua storia, quali stati ne fanno parte e quali sono gli organi ad essa correlati. Attraverso letture, individuano il rapporto esistente tra Unione Europea e la scuola; analizzano la Carta dei diritti dell'Unione Europea e comprendono quali siano i valori chiave della stessa. Conoscono la rappresentazione della bandiera dell'Unione e ne comprendono il significato; associano i paesi membri dell'Unione alla loro bandiera.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni apprendono la necessità di concordare regole da rispettare nei vari ambienti scolastici; le definiscono e stilano decaloghi da esporre nei vari ambienti (aula, laboratori, palestra, refettorio, spazi esterni...). Durante le conversazioni gli alunni espongono le proprie opinioni valorizzando e rispettando quelle altrui; comprendono come l'altro sia una fonte di ricchezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni, guidati dai docenti, individuano le principali fonti di rischio presenti negli ambienti dell'edificio scolastico e assumono comportamenti responsabili per la propria e l'altrui sicurezza. Definiscono incarichi e compiti condivisi al fine di ridurre la possibilità di eventi pericolosi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni partecipano alle lezioni tenute dagli Agenti di Polizia Locale al fine acquisire comportamenti corretti da tenersi per la strada sia come pedoni sia come ciclisti. Apprendono il Codice della Strada come un insieme di regole formato da segnaletica verticale e orizzontale e imparano a rispettarlo.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni riconoscono i corretti comportamenti da adottare per la cura del sè, dello spazio, dei beni materiali, e degli altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni, attraverso testimonianze dirette di persone anziane, conoscono i mestieri di un tempo ed individuano le differenze con la realtà di oggi. Riconoscono l'esistenza di diverse tipologie di lavoro, ne comprendendo le trasformazioni, le differenti metodologie e i diversi strumenti.

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso l'uso di materiali didattici e giochi educativi, i docenti promuovono la consapevolezza ambientale e il rispetto della natura. Gli alunni riconoscono negli ambienti del proprio territorio gli elementi naturali, le risorse, gli elementi antropici, facendo attenzione alla qualità degli spazi verdi, dei trasporti e del ciclo dei rifiuti. Attività pratiche portano gli alunni all'uso consapevole delle risorse naturali e dei materiali evitando sprechi e forme di inquinamento.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Dalla visita ai beni culturali presenti sul territorio comunale, gli alunni individuano i problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee al proprio contesto di vita. Conoscono i principali servizi attivi sul proprio territorio che si occupano della tutela dei beni artistici, culturali e ambientali.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso la visione di video e filmati, gli alunni vengono sensibilizzati sulle diverse calamità naturali e le relative forme di protezione. Comprendono l'importanza di assumere comportamenti adeguati alle varie condizioni di rischio.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni analizzano gli obiettivi dell'Agenda 2030. Osservano nell'ambiente gli effetti dei cambiamenti climatici e comprendono le responsabilità individuali e collettive; deducono quali siano i comportamenti da modificare nella vita di tutti i giorni affinché si salvaguardi il nostro Pianeta.

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso l'ascolto di filastrocche, racconti, aneddoti, canzoni, testimonianze gli alunni conoscono il patrimonio culturale del proprio territorio; lo valorizzano e comprendono differenze con le altre culture. Comprendono come l'incontro con l'altro sia arricchente e come la storia passata riviva nel presente.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni nella quotidianità assumono comportamenti responsabili nei differenti ambienti scolastici. Comprendono l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come quello di spegnere le luci, differenziare i rifiuti, non sprecare acqua e cibo.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita



quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni conoscono la moneta in uso; allestiscono piccoli 'mercati' di classe dove, attraverso acquisti e vendite comprendono il valore delle merci, usano consapevolmente il denaro. Durante i pagamenti, si esercitano a dare il resto, a fare cambi e piccoli conti. Con la collaborazione delle famiglie, gli alunni vengono invitati a gestire piccole somme di denaro per acquisti di materiali scolastici.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni, partendo dalla risoluzione di problemi matematici e non, pianificano acquisti ipotetici di diversa natura; vengono portati a riflettere sui costi da sostenere, sul budget posseduto, sulle scelte possibili al fine di risolvere la situazione problematica presentata. Si confrontano con i compagni sulle soluzioni possibili.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso la visione di immagini, brevi filmati e documentari didattici, gli alunni vengono invitati a riflettere sulle informazioni riportate al fine di discernere notizie vere da quelle false. Imparano ad utilizzare criteri di attendibilità per evitare situazioni di rischio.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni utilizzano il laboratorio di informatica dove conoscono alcuni programmi di video scrittura. Dall'utilizzo di semplici programmi grafici (paint) nelle classi iniziali della scuola primaria si passa nel corso del ciclo di studi a programmi sempre più articolati e ricchi di funzionalità al fine di produrre elaborati digitali come presentazioni, locandine, ricerche...

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica



Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni durante le lezioni, per lo svolgimento di differenti attività proposte dal docente, utilizzano in modo appropriato gli strumenti digitali come computer, tablet, LIM, in modo semplice e rispettoso.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni utilizzano i dispositivi presenti nel laboratorio di informatica e nelle aule rispettando le sequenze esecutive corrette: accensione, uso della tastiera e del mouse, apertura di un programma, salvataggio di semplici file.... La proposta di attività graduate



a crescente livello di difficoltà porta gli alunni ad un uso autonomo dei dispositivi. In particolare nelle classi quarte e quinte sono attivati corsi di alfabetizzazione informatica condotti da un docente esperto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni imparano ad accedere alla loro classe virtuale di appartenenza in cui



recuperano messaggi inviati o materiali didattici caricati dai docenti. Utilizzano tale strumento per eseguire compiti e per inviarli ai docenti. Comprendono l'importanza e l'immediatezza di questo strumento che permette di interagire direttamente con il gruppo classe. Altresì, nelle classi terminali di scuola primaria, conoscono l'utilizzo del registro elettronico e diventano autonomi nel controllare il carico domestico assegnato.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni, guidati dai docenti, comprendono il significato di identità digitale; conoscono il concetto di privacy e il diritto all'immagine e riconoscono l'importanza della tutela della propria immagine, come rispetto dell'identità, della dignità e della sfera più intima della persona. Attraverso la visione di video forniti dal Ministero (Generazioni Connesse) gli alunni contestualizzano situazioni che possono capitare, individuano i rischi e le conseguenze; riflettono sulle infinite possibilità offerte dalla rete e dalle nuove tecnologie, definendo le buone pratiche da assumere in rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni, attraverso fatti di cronaca, comprendono come spesso il mondo reale si confonda con quello virtuale. Discutono su episodi di cyberbullismo per imparare un uso online sicuro. Riflettono sull'importanza di tutelare la propria immagine, rispettare quella altrui al fine evitare situazioni spiacevoli. Apprezzano le potenzialità di tutti gli strumenti digitale se usati in modo corretto e responsabile.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La struttura della Costituzione e la sua genesi storica.

Analisi dei più significativi articoli della Costituzione.

L'attualità del messaggio della Costituzione

Conoscere i diritti e i doveri connessi alla Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla



formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

All'inizio del percorso scolastico nella scuola secondaria gli alunni vengono guidati alla conoscenza dei Regolamenti della scuola e alla creazione di un regolamento di classe condiviso.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a



corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto degli altri è uno dei principi cardine della convivenza civile. La scuola organizza sia attività appositamente dedicate sia momenti all'interno della pratica didattica quotidiana.

Durante il primo anno gli alunni partecipano al progetto Patente dello smartphone, per un uso consapevole dello strumento e delle sue principali app.

Sempre su questo tema, nel triennio, sono organizzati interventi delle Forze dell'Ordine



(Polizia Postale e Carabinieri) e di educatori.

L'Istituto si avvale della consulenza di psico-pedagogisti che intervengono sia con progetti volti alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo sia con azioni mirate alla risoluzione di eventuali accadimenti.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Per tutto il triennio gli alunni partecipano al progetto del Consiglio Comunale dei ragazzi sia come elettori sia come consiglieri. Il progetto vuole stimolare gli alunni alla cittadinanza attiva sia formulando proposte sia partecipando alle manifestazioni civili organizzate dalle Amministrazioni locali.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli organi e le funzioni degli Enti locali, partendo dal Comune.

Esempi pratici sui principali servizi offerti dai diversi enti locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi della Costituzione nelle parti relative al funzionamento dello Stato. Analisi dei principali poteri e organi sia relativamente al funzionamento sia alla loro evoluzione storica.

Partecipazione diretta e/o indiretta al Consiglio comunale dei ragazzi.

Dopo una riflessione sulla genesi storica e sul significato delle principali manifestazioni civili, i ragazzi partecipano alle commemorazioni organizzate dagli Enti Locali.

Ogni fascia di classe si dedica ad una o più manifestazione civile (ad esempio classi prime "25 aprile", classi seconde "Giornata del Ricordo", classi terze "Giornata della memoria").

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Durante il secondo anno viene affrontato lo studio della genesi dell'Unione Europea, delle sue Istituzioni e dei rapporti tra Italia e Unione Europea.

Nel terzo anno, invece, vengono affrontati gli Organismi Internazionali (ONU...), le Dichiarazioni internazionali sui diritti (dell'uomo, dell'infanzia...) riflettendo sui principi contenuti e sulla loro applicazione.

Questi argomenti vengono approfonditi attraverso l'analisi di situazioni in zone diverse del pianeta.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza degli alunni è uno degli obiettivi principali della scuola.

Gli alunni vengono edotti fin dai primi giorni sulle caratteristiche strutturali della scuola e sulle procedure di evacuazione. Vengono organizzate durante l'anno almeno due prove di evacuazione.

Per sensibilizzare gli alunni al tema della sicurezza personale e della collettività, vengono organizzati incontri per le Istituzioni preposte (Protezione civile comunale) e con esperti del settore.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i



loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riferiti alle dipendenze, dopo un'analisi delle diverse forme e caratteristiche, gli alunni vengono guidati alla riflessione sull'importanza della prevenzione e sui rischi connessi all'utilizzo di sostanze.

Vengono analizzati con la classe articoli tratti da riviste scientifiche, interventi di esperti...

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Durante il triennio vengono analizzate le caratteristiche dello sviluppo economico italiano, europeo e mondiale sia per quanto riguarda lo sviluppo storico sia le caratteristiche attuali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e



mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'analisi delle caratteristiche dell'ambiente e la sua tutela sono trasversali a tutte le discipline. Centrale è la riflessione sul rapporto uomo - ambiente. Partendo dall'analisi dei diversi ambienti il focus è incentrato non solo sulla conoscenza delle caratteristiche ma anche sulle modalità di tutela, partendo da piccole azioni che possono essere svolte da chiunque in ogni momento.



I ragazzi vengono guidati alla riflessione sulle diverse fonti di energia e sull'importanza dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

Partendo da esempi concreti, come il fast fashion, si guidano gli studenti alla riflessione sull'importanza del riciclo, del riuso e di una economia circolare.

In ogni classe sono posizionati contenitori per la raccolta differenziata.

Vengono organizzate uscite mirate alla conoscenza dell'ambiente del territorio (Parco del Ticino, trekking naturalistico...)

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Analisi delle caratteristiche del territorio sede della scuola e conoscenza di fonti di pericolo legate alla conformazione del territorio.

Analisi delle caratteristiche del territorio regionale e nazionale con particolare attenzione ai rischi idro-geologici.

Riflessione su fatti recenti di dissesto idro-geologico e riflessione guidata sulle cause, le conseguenze e possibili comportamenti idonei alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Intervento di esperti della Protezione civile e di altri enti del terzo settore operanti sul territorio (Parco del Ticino...)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Partendo dalla riflessione sulla quotidianità, gli alunni vengono guidati a riflettere su come l'ambiente sia cambiato negli anni e quali siano le ripercussioni sul cambiamento climatico.

L'argomento viene affrontato attraverso la lettura di articoli di riviste scientifiche e la visione di documentari che partendo dall'analisi delle cause guidano i ragazzi a riflettere su possibili rimedi. Si sottolinea l'importanza anche di azioni quotidiane e di facile attuazione.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Partendo dall'osservazione in loco, l'Istituto organizza visite guidate per approfondire gli aspetti artistico-culturali e storici dei beni presenti sul territorio. Ogni attività pianificata è diretta a riconoscere, proteggere e conservare i beni esistenti che costituiscono un patrimonio culturale spesso poco noto ma di valore.

Oltre a opere d'arte e monumenti e edifici ci si sofferma sull'insieme di tradizioni, usi e costumi che hanno caratterizzato la pianura lombarda.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Partendo dalla pianificazione di uscite didattiche e/o viaggi, gli alunni vengono portati a riflettere sui costi richiesti da ogni attività.

Gli studenti riflettono sulla relazione costi totali da sostenere, numero di partecipanti, quota pro-capite.



Con la collaborazione delle famiglie gli studenti vengono invitati ad essere parsimoniosi sia con le richieste alle loro famiglie sia con la scelta di acquisti personali / individuali al fine di accumulare risparmi in vista delle spese da sostenere per le uscite didattiche dell'anno.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Attraverso la conoscenza e l'analisi di fatti di cronaca sia recenti sia della storia del Novecento i ragazzi vengono guidati a riflettere sull'importanza della legalità come primo aspetto della convivenza civile.

In tutto il triennio vengono proposte letture, testimonianze, film, documentari come stimolo alla riflessione e all'interiorizzazione del concetto di legalità.

Partendo da fatti di cronaca che avvengono quotidianamente e coinvolgono adolescenti, gli studenti riflettono sui comportamenti e le relative conseguenze.

Per sensibilizzare gli alunni su questa tematica vengono organizzati anche incontri con le Forze dell'ordine.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso la stesura di lavori di ricerca personale, gli alunni accedono e si orientano all'interno di molteplici informazioni; individuano dati, informazioni e contenuti utili raccolti negli ambienti digitali, li valutano al fine di riconoscere e distinguere quelli attendibili e non. Organizzano i dati e i contenuti digitali in modo critico e responsabile, li archiviano per successivi utilizzi.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni accedono ad archivi di classe in cui sono contenuti documenti di diverso formato, raccolti precedentemente. Partendo da un file scelto, con l'utilizzo di semplici programmi modificano il contenuto e la forma per creare un nuovo prodotto rispondente a delle caratteristiche precedentemente individuate dal docente.

L'obiettivo è produrre prodotti multimediali di vario genere sia individuali sia in modalità cooperativa.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni vengono guidati a capire come identificare una fonte, un sito,... come attendibile. Vengono proposte una serie di attività per capire il valore di quanto pubblicato nei diversi social utilizzati quotidianamente.

Gli studenti analizzano supportati dal docente le diverse forme di comunicazione utilizzate sulle piattaforme, individuando affinità e differenze.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partendo dalla conoscenza delle diverse forme di comunicazione digitale, gli alunni vengono guidati a produrre testi, immagini, video.. secondo le caratteristiche dei diversi contesti digitali e le diverse piattaforme.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partendo dalla conoscenza base di PC e Tablet, gli alunni della scuola secondaria affronteranno l'utilizzo di funzionalità più complesse di programmi diffusi come quelli di videoscrittura e creazione di presentazioni. Verranno, inoltre, guidati nell'utilizzo di programmi più complessi e "professionali" spendibili nella didattica e anche nella vita quotidiana, come ad esempio semplici programmi per la creazione di un sito.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ormai da alcuni anni gli alunni utilizzano con continuità classi virtuali. Nel corso della scuola secondaria gli alunni approfondiscono alcune funzionalità delle stesse piattaforme per un uso più consapevole. Gli alunni verranno guidati ad un uso consapevole delle piattaforme e della rete rispettando consapevolmente le regole del copyright e della privacy.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Presentazione di forme di protezione dei dispositivi e della privacy per creare e gestire consapevolmente e in modo proficuo la propria identità digitale. E' importante che i ragazzi capiscano quali tracce rimangono in rete delle loro attività, soprattutto ciò che condividono e dei rischi connessi. L'attività sarà svolta con esempi concreti, tratti dalla cronaca e commisurati all'età degli studenti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I ragazzi sono invitati a riflettere sul fatto che il loro comportamento in rete ha delle ricadute sul mondo reale. Partendo dalla lettura di alcuni punti del Manifesto della comunicazione non ostile identificano semplici modi per evitare rischi legati alla salute fisica, come ad esempio dipendenza da Internet, disturbi visivi, disturbi dell'umore. Riconoscono anche i rischi legati ad un uso eccessivo dei social e dei videogiochi. I ragazzi creeranno un decalogo per un uso sano ed equilibrato dei media, soprattutto i social-media

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadini digitali in un pianeta sostenibile

Alla luce della recente normativa che prevede l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, si contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Anche nella scuola dell'infanzia è fondamentale la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini e delle bambine grazie al loro incontro con immagini, parole e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

I bambini e le bambine nella scuola dell'infanzia sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell' ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con



l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche al corretto uso dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con la progressione in base all'età e all'esperienza. All'interno del progetto per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile verrà affrontato il progetto 'Divertiamoci a riciclare'.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Come stabilito nelle 'Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione' nella parte 'L'organizzazione del curricolo', l'Istituto si è dotato di Curricoli Verticali di Disciplina. Essi sono il frutto della collaborazione dei docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado; riguardano tutte le discipline e rappresentano un progetto formativo unitario che accompagna l'alunno dalla classe prima della scuola primaria alla terza della secondaria di I grado. Ogni curriculum prende in considerazione le competenze disciplinari; per ogni competenza sono indicati i traguardi da raggiungere al termine sia della scuola primaria che della secondaria di I grado; i traguardi sono declinati per classe secondo i criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione. Questi curricula verticali sono costantemente in fase di validazione e quindi passibili di eventuali modifiche nel corso del triennio di validità del presente Piano.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Percorsi Verticali di Apprendimento trasversale nel curriculum obbligatorio: l'Istituto Comprensivo, per garantire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha pianificato dei percorsi specifici verticali, qui allegati.

Allegato:

[percorsi verticali.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Cittadinanza Attiva - Entro e ad ampliamento del curricolo, il Collegio Docenti programma e attua diverse azioni educative finalizzate a promuovere conoscenze e competenze di cittadinanza, nella convinzione che, nel processo di maturazione della personalità degli alunni, decisivi sono il riconoscimento e l'adozione di valori fondamentali quali l'assunzione di responsabilità all'interno della società, il rispetto delle regole, l'apertura sociale agli altri. All'ingresso nella scuola e successivamente ad ogni inizio d'anno viene proposto il Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri, nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglia e alunno/e.

L'adesione delle scuole di Ferno e di San Macario al progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi favorisce la partecipazione degli alunni e delle alunne alla vita della comunità locale e li avvia all'esercizio concreto della democrazia e della cittadinanza attiva, attraverso il confronto e il dialogo con i coetanei e le istituzioni. Nel quadro della progettazione integrata particolare rilevanza ha la collaborazione con le Amministrazioni comunali di Ferno e Samarate, in merito alla celebrazione delle Manifestazioni Civili. A tal fine la partecipazione degli alunni e delle alunne è garantita ed è così calendarizzata, nella prospettiva del curricolo verticale 4 novembre cl. IV scuole primarie tema "LA GUERRA"; 5 gennaio cl. V scuola primaria Ferno tema "IL SACRIFICIO" ;27 gennaio cl. III scuole secondarie I tema "LA MEMORIA"; 10 febbraio cl. II scuola secondaria I Ferno tema "LA CONTRAPPOSIZIONE"; 25 aprile cl. I scuola secondaria I cl. V primaria SM tema "LA LIBERTÀ"

Nell'ambito della educazione alla legalità sono previste le seguenti attività:

- incontri organizzati in sinergia con l'Amministrazione Comunale di Ferno in occasione del 25 novembre "Giornata contro la violenza sulle donne";
- formazione nell'ambito della legalità promossa dall' Arma dei Carabinieri di Lonate Pozzolo e Samarate;
- progetto relativo alla legalità finanziaria promosso dalla Guardia di Finanza di Busto Arsizio.

Utilizzo della quota di autonomia

Rispetto alla quota di organico dell'autonomia, si prevede l'utilizzo per l'organizzazione di percorsi di insegnamento/apprendimento per la compresenza e la contemporaneità. In



ottemperanza a quanto previsto dalla legge, le risorse vengono anche utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. FERNO B.CROCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: First English - scuola dell'infanzia

L'attività si pone come obiettivo di avviare i bambini alla conoscenza e all'uso della lingua inglese attraverso l'interazione orale con l'insegnante e con i compagni. Attraverso la comprensione di semplici consegne, i bambini famigliarizzano oralmente con la lingua inglese supportati da albi illustrati, video, filastrocche, canzoni... In tale modo i bambini acquisiscono i vocaboli necessari per la formulazione di semplici frasi. In ciascun intervento si offrono occasioni di utilizzo della lingua in contesti diversi e concreti favorendo la ricaduta dell'utilizzo della lingua straniera nella vita quotidiana. Le finalità sono quelle di avvicinare i bambini a una nuova lingua in modo divertente, stimolando la loro curiosità e sviluppando le loro capacità di ascolto, comprensione e memorizzazione, includendo anche la promozione della consapevolezza delle differenze culturali e linguistiche e l'arricchimento del lessico.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Approccio ludico
- Storytelling
- Integrazione nella routine
- Attività pratiche
- Musica e movimento

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Noi nel Futuro

○ Attività n° 2: KET - scuola secondaria

Il progetto vuole soddisfare un bisogno fortemente sentito da parte dell'utenza che, in un mondo sempre più tecnologico e globalizzato, ritiene necessario una maggiore e più qualificata competenza linguistica nei diversi campi del sapere. Attraverso il consolidamento e il potenziamento della lingua inglese si garantisce il possesso di competenze linguistiche certificabili che metteranno gli allievi in una posizione di vantaggio



sia nel prosieguo degli studi che nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il corso prevede la preparazione alla certificazione Cambridge, ossia il KET for Schools (Key English Test for Schools), livello A2 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questo tipo di certificazione è anche capitalizzabile poiché, essendo articolata su più livelli, permette all'allievo di affrontare prove di livello superiore nel corso della propria carriera scolastica.

L'approccio didattico privilegiato sarà di tipo comunicativo-funzionale-nozionale per consentire agli studenti di avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento. Si partirà sempre dai reali bisogni linguistici degli alunni sviluppando le quattro abilità di base. L'uso della lingua in contesti di comunicazione contribuirà a creare in essi una maggiore motivazione all'apprendimento di nuovi contenuti attraverso una riflessione linguistica induttiva-deduttiva e attraverso una logica attiva e personale. Agli alunni verranno proposte attività comunicative e simulazioni di prove d'esame da svolgere in gruppo o a coppie, al fine di potenziare le abilità richieste, familiarizzare con la tipologia di prova presentata nel KET e con le tecniche necessarie per il suo svolgimento. I materiali e le situazioni usati nell'esame KET riflettono l'uso dell'inglese nella vita reale e quindi verrà chiesto soprattutto di affrontare situazioni che si potrebbero realmente presentare nella vita di tutti i giorni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Noi nel Futuro

○ Attività n° 3: English in a week... stage

Il progetto ha come scopo principale il miglioramento della competenza linguistica - comunicativa e la conoscenza della civiltà e cultura del popolo anglo-sassone. Tale attività nasce per fornire l'occasione di una esperienza diretta in campo linguistico. È un modo efficace e diretto per integrare ed approfondire lo studio della lingua inglese, frequentando un corso di lingua inglese strutturato ed organizzato sulla base dei bisogni linguistici degli studenti. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria. Viene organizzato durante la sospensione delle attività didattiche, in estate. I ragazzi per una settimana partecipano a momenti di lezione alternati ad attività ludico-ricreative, visite in lingua inglese. Fondamentale in questa attività è la conoscenza della realtà del paese straniero vista come occasione di crescita personale e culturale. Lo stage permette agli studenti di riflettere criticamente sull'importanza della conoscenza di una lingua straniera che diventa spendibile in un'esperienza reale all'estero.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Apprendistato all'estero



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: CLIL scuola primaria

Il percorso CLIL viene attivato nelle classi quarte e quinte della scuola primaria. L'obiettivo principale è quello di incrementare la conoscenza e l'uso della lingua inglese attraverso l'interazione orale con l'insegnante e con i compagni. L'affrontare un argomento disciplinare in lingua inglese, generalmente sviluppato in lingua italiana, offre l'opportunità di aumentare sensibilmente lo Students Talking Time (STT), acquisire vocaboli e strutture grammaticali necessari per trasmettere i contenuti in L2, apprendere il lessico specifico delle discipline attraverso il Content Language Integrated Learning (CLIL). Questo approccio permette sia di accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline, sia di sviluppare tutte le abilità linguistiche (scrivere, leggere, parlare, comprendere).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Noi nel Futuro

Approfondimento:

,

○ Attività n° 5: eTwinning

Il nostro Istituto si è iscritto alla Community del progetto eTwinning per iniziare un rapporto di collaborazione tra docenti e tra alunni a livello internazionale. Il progetto nasce su iniziativa della Commissione Europea si inserisce tra le azioni del Programma Erasmus+ 2021-2027 , e si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online. eTwinning è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale. La community permette di sperimentare nuove forme di insegnamento in un contesto internazionale e multiculturale, coinvolgendo team di docenti in progetti inter-curricolari che stimolino negli alunni la volontà di imparare. Con eTwinning si realizzano progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di almeno due scuole di Paesi diversi, tra quelli aderenti all'Azione (in questo caso di parla di "progetti eTwinning europei") o dello stesso Paese ("progetti nazionali"). La



collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace", uno spazio di lavoro online dedicato al progetto, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro. L'Internazionalizzazione dei progetti eTwinning coinvolgono le classi iniziando come un semplice progetto di scambio di corrispondenza fino a diventare veri e propri partenariati pedagogici di mobilità reale tra due scuole. eTwinning rappresenta quindi un primo passo per un'internazionalizzazione dell'attività scolastica nel suo complesso, anche in direzione di una mobilità Erasmus+.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. FERNO B.CROCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Alla scoperta del pensiero computazionale

Utilizzare e manipolare oggetti fisici e concreti per interagire con gli strumenti digitali. Attraverso l'esperienza diretta i bambini e le bambine scoprono l'ambiente fisico e il mondo che li circonda. Le attività vengono svolte lavorando in piccoli gruppi per sviluppare le competenze sociali. L'utilizzo di attività collaborative permette ai bambini e alle bambine di responsabilizzarsi in un percorso di progressiva assunzione di autonomia sia nella sfera personale che di gruppo. Al fine di rendere coinvolgente l'attività si sceglie di utilizzare uno sfondo integratore che agisca da file rouge: la narrazione è da considerarsi una risorsa inesauribile a sostegno della creatività e dell'immaginazione. Il pensiero computazionale nella scuola dell'infanzia si introduce attraverso il coding, che non si limita all'utilizzo di piccoli e semplici robot educativi ma coinvolge giochi e attività ludiche che sviluppino la capacità di risolvere problemi in modo logico e creativo. I bambini imparano a pianificare strategie e a identificare schemi. Questo approccio sviluppa competenze trasversali fondamentali, preparandoli a un futuro sempre più digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività;
- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la pratica del coding unplugged e plugged.

○ **Azione n° 2: Insegnare le STEM: dal coding al digital storytelling**

Proseguendo l'azione intrapresa alla scuola dell'Infanzia si propongono attività in cui si richiede la realizzazione di piccoli manufatti seguendo istruzioni precise e dettagliate. Partendo da semplici algoritmi si guidano gli alunni e le alunne alla comprensione della necessità di fornire ai dispositivi comandi chiari e in sequenza ordinata, alla valutazione dei processi attuati e alla correzione degli eventuali errori di programmazione.

Dalla costruzione di linee di codice attraverso la piattaforma Code.org si procede, nelle classi quarte e quinte, alla realizzazione di digital storytelling su argomenti di vario tipo, con particolare riferimento all'utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Date una serie di istruzioni realizzare un manufatto secondo un modello dato
- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la pratica del coding
- Utilizzare il digital storytelling per la narrazione
- Utilizzare la tecnologia in modo consapevole

○ **Azione n° 3: Il metodo scientifico nella pratica quotidiana**

In laboratorio gli alunni e le alunne si pongono domande, fanno ipotesi e verificano alcuni



fenomeni naturali chimici o biologici attraverso l'allestimento di diversi esperimenti, lavorando in piccoli gruppi.

La costruzione di significati è legata all'uso degli strumenti utilizzati nelle varie attività, alla comunicazione e condivisione delle conoscenze in classe, attraverso i lavori collaborativi/cooperativi in piccoli gruppi e alla discussione guidata.

Lo scopo principale del laboratorio è di rendere familiare agli alunni e alle alunne il metodo scientifico e della ricerca, risvegliare curiosità ed iniziativa.

Gli alunni svilupperanno competenze quali: comprendere contenuti scientifici, utilizzare strumenti procedure e regole, comunicare utilizzando un linguaggio specifico, collaborare, imparare ad imparare, e la competenza digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Utilizzare fonti informative di generi differenti



- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sperimentare sistemi e strumenti atti a diversi scopi

○ Azione n° 4: Da produttore a consumatore

Gli alunni e le alunne in autoapprendimento imparano il linguaggio di programmazione in modo divertente e graduale: dai principali e semplici comandi all'utilizzo degli operatori e variabili. Attraverso l'uso del software gratuito Scratch acquisiscono i concetti base di programmazione, di calcolo matematico e di ragionamento matematico, risolvendo problemi complessi mediante una strategia. Partendo da esempi pratici che diventano sempre più complessi, man mano che l'alunno e l'alunna prende dimestichezza, si prosegue nella realizzazione di storytelling e giochi didattici e non.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo



- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la pratica del coding
- Sperimentare sistemi e strumenti atti a diversi scopi
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumer e producer
- Realizzare semplici giochi didattici e non, attraverso il linguaggio di programmazione



Moduli di orientamento formativo

I.C. FERNO B.CROCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Conoscere nuovi compagni, il nuovo ambiente scolastico e le sue regole.
- Rispettare l'altro, della diversità, tolleranza, empatia, accettazione
- Sperimentare attività di laboratorio: scientifico, tecnologico, informatico, artistico, musicale
- Lavorare sul metodo di studio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Sperimentare diverse forme di apprendimento con laboratori e attività pratiche specifiche per disciplina (laboratorio scientifico, tecnologico,...)

Sperimentare diverse forme di espressione anche con progetti multidisciplinari da sviluppare con tecniche e metodologie diverse

Riflessione sulle diverse esperienze vissute anche con l'aiuto di esperti (per es questionari costruiti con l'aiuto della psicopedagoga...) in modo da iniziare a individuare inclinazioni e potenzialità.

Presentazione delle diverse tipologie di percorsi di studio superiori.

Invito a partecipare alla serata orientamento che si tiene presso una delle due sedi dell'istituto durante il primo quadrimestre per iniziare attivamente a conoscere, anche praticamente, l'offerta formativa degli istituti superiori presenti.

Uscita didattica verso la fine del secondo quadrimestre per visitare un istituto superiore e un'azienda collegata.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Autovalutazione dei propri interessi e capacità;
- Conoscere i propri stili di apprendere, le proprie attitudini;
- Ricercare informazioni sull'offerta formativa del territorio;
- Analizzare i profili di entrata delle scuole secondarie di secondo grado;
- Sviluppare capacità decisionali;
- Individuare criteri e variabili che possono intervenire nella propria scelta;
- Relazionarsi adeguatamente con l'esperto di Orientagiovani ponendo domande pertinenti, adeguate e chiare;
- Partecipare agli open day e alle lezioni aperte organizzate dalle scuole del territorio;
- Svolgere test attitudinali.
- Partecipare alla serata orientamento organizzata nelle sedi del nostro istituto in modo da avere una visione completa e contemporanea che facilita il confronto verso la scelta dell'istituto superiore.
- Iniziativa PMI DAY INDUSTRIAMOCI. Visite in aziende selezionate tramite Confindustria.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CLIL

Con l'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) si indica una pratica didattica che consiste nell'insegnamento di una disciplina curricolare attraverso una lingua diversa da quella normalmente utilizzata. Si fonda sull'assunto che il discente acquisisce nuove conoscenze nella materia non linguistica e contemporaneamente usa e impara la lingua straniera che viene usata come "lingua veicolare". Nella Scuola Primaria all'interno di uno o più ambiti disciplinari vengono selezionati contenuti significativi da presentare in Lingua Inglese, utilizzando una modalità espositiva preferibilmente esperienziale e valorizzando gli elementi visivi, in modo da facilitare gli apprendimenti proposti. Il percorso CLIL è attuabile nelle classi quarte e quinte in funzione delle competenze dell'organico assegnato o di eventuali finanziamenti. Nella Scuola Secondaria 1° le lezioni CLIL si affiancano all'insegnamento linguistico e disciplinare tradizionale e ne creano il punto di raccordo. L'obiettivo primario dell'applicazione della metodologia CLIL è il coinvolgimento e lo sviluppo cognitivo dell'alunno e delle alunne insieme ad un uso più naturale della lingua straniera all'interno della classe. Le lezioni si fondano sull'assunto teorico delle 4C, che sono alla base di ogni processo di apprendimento in un contesto CLIL, Content, Communication, Cognition, Culture. Da un punto di vista pratico, ciò si traduce in una serie di attività su contenuti rilevanti e autentici (Content), che mirano a incoraggiare una comunicazione più autentica all'interno della classe (Communication) attraverso processi stimolanti di riflessione, interazione e problem solving (Cognition) e a promuovere una consapevolezza multiculturale (Culture). L'obiettivo è quello di fornire agli alunni e alle alunne la motivazione e gli strumenti necessari per acquisire i contenuti e saperli riportare in modo attivo. Il percorso CLIL è attuato in lingua inglese nelle classi seconde e terze. L'attività viene svolta sia all'interno della programmazione curricolare sia creando momenti ad hoc. Nell'anno scolastico 2024/25 alcuni docenti partecipano ad un corso di metodologia CLIL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Aumentare di tre punti percentuali i risultati di matematica del grado 2 e 5, allineandoli ai valori regionali e nazionali. Migliorare gli esiti del grado 8 in matematica di almeno sei punti percentuali diminuendo lo scostamento dalla media regionale e nazionale e di tre punti in italiano e inglese listening.

Risultati attesi

Obiettivo dell'attività è il raggiungimento di competenze più elevate nell'utilizzo della lingua straniera sia in riferimento alle valutazioni quadrimestrali sia nelle prove standardizzate nazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● Percorsi Verticali di Apprendimento trasversale

Nell'Istituto sono stati pianificati percorsi trasversali che riguardano alcuni campi: Educazione alla legalità; Manifestazioni civili; Avviamento allo sport; Educazione all'affettività; Educazione alle emozioni; Educazione alimentare; Il mondo dei libri; Sicurezza, Teatro, Musica; Progetti ambientali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziamento dell'inclusione e dell'integrazione in particolare per alunni con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni. Aumentare la frequenza scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.



Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni a tutte le attività scolastiche (didattiche, educative, di arricchimento...) e di apprendimento, riducendo i momenti di isolamento e passività, migliorando la motivazione, il benessere psicofisico per ridurre di un punto percentuale il tasso di assenza.

Risultati attesi

Sviluppo consapevole delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione di esperienze di educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne + esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica



Progetto nazionale

Il progetto "Scuola Attiva" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi della Scuola dell'Infanzia, alle classi seconde e terze di Scuola Primaria e a tutti gli alunni della Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziamento dell'inclusione e dell'integrazione in particolare per alunni con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni. Aumentare la frequenza scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni a tutte le attività scolastiche (didattiche, educative, di arricchimento...) e di apprendimento, riducendo i momenti di isolamento e passività, migliorando la



motivazione, il benessere psicofisico per ridurre di un punto percentuale il tasso di assenza.

Risultati attesi

Incoraggiare le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Potenziamento, consolidamento e recupero delle competenze logico-matematiche

Il progetto mira a promuovere il successo formativo degli alunni attraverso azioni mirate di: - potenziamento delle eccellenze, in ottica orientativa, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado - recupero delle competenze di base rivolto agli alunni di tutte le classi - consolidamento/recupero in vista dello svolgimento delle prove INVALSI rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Aumentare di tre punti percentuali i risultati di matematica del grado 2 e 5, allineandoli ai valori regionali e nazionali. Migliorare gli esiti del grado 8 in matematica di almeno sei punti percentuali diminuendo lo scostamento dalla media regionale e nazionale e di tre punti in italiano e inglese listening.

Risultati attesi

Valorizzare le eccellenze in vista del passaggio alla scuola secondaria di II grado; sviluppare maggior fluidità nel ragionamento matematico e le capacità di problem solving, colmare le lacune nelle abilità di base: tutto ciò in vista di un miglioramento anche nei risultati delle prove standardizzate nazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Aule

Aula generica

● Progettazione di scambi interculturali

A partire dall'anno scolastico 2025-2026, l'Istituto promuove annualmente progetti di internazionalizzazione attraverso scambi culturali, di durata pluriennale, con scuole estere che vede il coinvolgimento attivo degli alunni che frequentano la scuola primaria (classi quinte) e la secondaria di I grado (classi prime). Il primo scambio culturale è stato avviato con un'istituzione scolastica di Betlemme. La progettazione di questi scambi si propone di realizzare i seguenti obiettivi educativi: -Costruire ponti tra culture diverse attraverso la narrazione e l'arte visiva; - Educazione interculturale attraverso lo sviluppo dell'empatia e della comprensione tra culture e lingue diverse promuovendo la collaborazione attraverso attività condivise; -Educare alla cittadinanza globale, stimolando la consapevolezza e l'apertura verso l'altro; -Valorizzare la diversità linguistica permettendo a ogni studente di esprimersi nella propria lingua, con l'aggiunta di traduzioni reciproche guidate dagli insegnanti; -Promuovere valori universali sottolineando la solidarietà in un contesto globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Aumentare di tre punti percentuali i risultati di matematica del grado 2 e 5, allineandoli ai valori regionali e nazionali. Migliorare gli esiti del grado 8 in matematica di almeno sei punti percentuali diminuendo lo scostamento dalla media regionale e nazionale e di tre punti in italiano e inglese listening.

Risultati attesi

1. Sviluppare la creatività e l'immaginazione; 2. Promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra; 3. Creare un ambiente di apprendimento in cui i gruppi di studenti di paesi diversi lavorino insieme, per raggiungere un obiettivo comune; 4. Migliorare le competenze linguistiche; 5. Offrire agli alunni l'opportunità di praticare le lingue; 6. Favorire la comprensione interculturale; 7. Implementare le competenze digitali per lavorare in team a distanza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● HSV-VARESE

Inclusione nello sport: attività sportiva relativa al basket come strumento per l'inclusione delle persone con disabilità fisiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziamento dell'inclusione e dell'integrazione in particolare per alunni con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni. Aumentare la frequenza scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.



Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni a tutte le attività scolastiche (didattiche, educative, di arricchimento...) e di apprendimento, riducendo i momenti di isolamento e passività, migliorando la motivazione, il benessere psicofisico per ridurre di un punto percentuale il tasso di assenza.

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli studenti in relazione alle tematiche della disabilità e dell'inclusione favorendo la partecipazione alle attività da parte di tutti gli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ASD Vomien - Legnano

Attività sportiva di sitting volley che coinvolge le persone con disabilità motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziamento dell'inclusione e dell'integrazione in particolare per alunni con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni. Aumentare la frequenza scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni a tutte le attività scolastiche (didattiche, educative, di arricchimento...) e di apprendimento, riducendo i momenti di isolamento e passività, migliorando la motivazione, il benessere psicofisico per ridurre di un punto percentuale il tasso di assenza.

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli studenti in relazione alle tematiche della disabilità e dell'inclusione favorendo la partecipazione alle attività da parte di tutti gli studenti.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● Io dico no al bullismo

Attività di prevenzione del bullismo e cyberbullismo: lettura di un testo relativo al bullismo e commento con la guida di un esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e responsabile, prevenzione a forme di bullismo e di discriminazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Generazione della scelta "Invece di giudicare"

Attività finalizzata alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo e alla risoluzione dei conflitti attraverso la mediazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziamento dell'inclusione e dell'integrazione in particolare per alunni con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni. Aumentare la frequenza scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni a tutte le attività scolastiche (didattiche, educative, di arricchimento...) e di apprendimento, riducendo i momenti di isolamento e passività, migliorando la motivazione, il benessere psicofisico per ridurre di un punto percentuale il tasso di assenza.



Risultati attesi

Prevenzione dei conflitti tra pari, controllo dell'emotività e risoluzione mediata dei conflitti.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Percorso di motivazione-scuola secondaria di primo grado

Attività di rinforzo per la motivazione allo studio e per la scelta del percorso scolastico superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento in Italiano e matematica, nei percorsi scolastici



successivi, sostenendo e implementando le competenze di base per allineare i punteggi rilevati a quelli della Lombardia.

Traguardo

Aumentare di almeno cinque punti percentuali gli esiti a distanza in matematica e di due punti percentuali quelli in italiano.

Risultati attesi

Motivazione allo studio e scelta consapevole dei percorsi di formazione superiore.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● On life-On line

Attività inerenti le competenze digitali , prevenzione cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Uso consapevole delle competenze digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Attività di approfondimento di cittadinanza attiva e solidale.

Il referente per le attività di approfondimento di cittadinanza attiva e solidale organizzerà, in sinergia con i consigli di classe interessati, attività di cittadinanza attiva e solidale, per gli studenti nei confronti dei quali verranno presi provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalle lezioni. Le attività programmate anche quelle che prevedono allontanamenti superiori ai due giorni saranno effettuate per l'anno scolastico 2025-2026 in istituto, nelle more della comunicazione da parte dell'USR-Lombardia delle associazioni e degli enti autorizzati ad ospitare gli studenti ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 134/2025. Le attività di cittadinanza potranno coinvolgere figure educative dell'istituto o di enti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziamento dell'inclusione e dell'integrazione in particolare per alunni con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni. Aumentare la frequenza scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e plusdotazioni a tutte le attività scolastiche (didattiche, educative, di arricchimento...) e di apprendimento, riducendo i momenti di isolamento e passività, migliorando la motivazione, il benessere psicofisico per ridurre di un punto percentuale il tasso di assenza.

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze di cittadinanza responsabile.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne/esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Costruzione di un curriculum digitale di cittadinanza SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni dell'istituto comprensivo

Si pone l'obiettivo di:

- sperimentare all'interno dell'istituto il curriculum di cittadinanza digitale, valutandone l'efficacia, anche attraverso il confronto con le scuole aderenti al progetto USR/CREMIT.

Al termine dei vari momenti si valuterà:

- il prodotto ottenuto riferito a curriculum e buone pratiche;
- l'apprendimento degli alunni rispetto ai contenuti trattati;
- l'impegno e il coinvolgimento dimostrati dagli alunni;
- la ricaduta sui genitori.

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti assicurando il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e robotica educativa

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Alunni di scuola primaria e secondaria.

Classi scuola primaria coding

classi scuola secondaria: Coding / Robotica

Il pensiero computazionale è utile per sviluppare le capacità logiche e di risoluzione dei problemi. Le attività proposte agli alunni vengono calibrate in base all'età degli stessi e vengono attuate attraverso le strumentazioni informatiche in dotazione dei plessi (LIM, tablet, pc, doc Clementoni, Nintendilab). Il percorso laboratoriale viene condotto facendo conoscere e utilizzare la piattaforma del progetto "Programma futuro".

Al termine del percorso, opportunamente guidati attraverso esercizi graduati, gli studenti devono essere in grado di creare semplici programmi per risolvere problemi e sviluppare giochi interattivi o storie da condividere.

Titolo attività: Peer education
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni di classe quinta scuola primaria e alunni di classe seconda scuola secondaria di I grado

Partendo dal "Manifesto della comunicazione non ostile" i ragazzi vengono guidati a riflettere sull'importanza di una comunicazione efficace e corretta all'interno della rete. L'educazione tra pari diviene il gancio per affrontare tematiche importanti, partendo anche da esperienze negative.

Obiettivi:

- riflettere sull'uso di pc, smartphone, social network e siti web come strumenti per arricchire conoscenze e competenze
- comprendere che la rete può riservare insidie e pericoli
- individuare quali siano i comportamenti corretti per vivere una cittadinanza digitale consapevole, lontana da rischi e dipendenze
- diffondere tra i coetanei quanto imparato

Titolo attività: L'immagine di sé
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni della scuola dell'infanzia

A cominciare dal primo anno di scuola dell'infanzia è importante lavorare con i bambini attraverso attività giocose sull'importanza di sviluppare una positiva immagine di sé e sul rispetto della propria immagine.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Obiettivi:

- Riconoscere e rappresentare la propria immagine
- Intuire l'importanza della difesa della propria immagine

Titolo attività: Diritto alla propria immagine e alla privacy

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Durante i primi anni della scuola primaria è importante proseguire quanto già affrontato nella scuola dell'infanzia rispetto alla tutela della propria immagine, considerando che i bambini si avvicinano sempre più precocemente al mondo dei social senza possedere gli strumenti per poterlo fare in sicurezza.

Obiettivi:

- Riconoscere l'importanza della tutela della propria immagine
- Comprendere che tutelare la propria privacy equivale al rispetto dell'identità, della dignità e della sfera più intima della persona

Titolo attività: Dieta mediale e uso degli schermi

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni della scuola dell'infanzia

I bambini sono immersi in una realtà che li mette a contatto ogni giorno con gli schermi. La scuola si impegna in collaborazione con le famiglie a guidare gli alunni a riflettere sull'importanza di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

acquisire comportamenti corretti nell'uso dei dispositivi seguendo le tre A individuate da Serge Tisseron: ALTERNANZA, ACCOMPAGNAMENTO, AUTOREGOLAZIONE

Obiettivi:

- Riflettere sulle proprie abitudini nell'utilizzo dei media
- Acquisire comportamenti corretti di alternanza delle attività nel proprio tempo libero
- Raccontare la propria esperienza con gli schermi imparando a distinguere il mondo reale da quello virtuale

Titolo attività: Fonti e veridicità delle informazioni

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari alunni scuola primaria e secondaria

Obiettivi:

- saper individuare la fonte delle informazioni e valutarle in base a criteri di attendibilità
- riconoscere l'importanza di navigare in rete in sicurezza

Titolo attività: Patente dello smartphone

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari docenti e alunni della scuola primaria e secondaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Sviluppare nei docenti buone competenze per l'uso corretto della rete e dello smartphone, in modo che le trasmettano mai minori in maniera allineata e coerente, adottando le stesse regole, in una rassicurante linea comune.

Educare gli alunni ad un uso intelligente della rete e fornire interventi tempestivi per evitare il consolidarsi di comportamenti inconsapevoli o di cattive pratiche di utilizzo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Utilizzare applicativi
nella didattica con metodologie attive
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari: Docenti dell'istituto.

Si propone una formazione/aggiornamento per una scuola innovativa ed inclusiva. I corsi che vengono proposti hanno come nodo centrale l'uso delle tecnologie e gli approcci metodologici innovativi al fine di sperimentare e diffondere processi di didattica attiva e collaborativa, utilizzando ambienti di apprendimento per la creazione di classi virtuali, condivisione di risorse, realizzazione contenuti multimediali.

L'obiettivo è utilizzare metodologie laboratoriali di insegnamento per motivare l'apprendimento anche con il supporto di contenuti multimediali e l'utilizzo di strumenti digitali. Si intende inoltre puntare sulla didattica digitale e per competenze per favorire



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

l'inclusione.

Titolo attività: Una piattaforma per
condividere

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti dell'istituto e utenza esterna.

E' a disposizione dei docenti una sezione della piattaforma (Classroom) formativa e informativa in cui inserire la raccolta di materiali, video tutorial, pratiche sperimentate nei vari ordini di scuola, rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie secondo le tre dimensioni: alfabetica, cognitiva/creativa, etica.

L'obiettivo è quello della massima diffusione di buone pratiche per migliorare le competenze e la condivisione tra docenti.

Titolo attività: Diffusione di buone
pratiche di cittadinanza digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: famiglie e utenti esterni.

Attraverso i canali social Facebook, Instagram e WhatsApp condivisione di attività svolte dagli alunni, tutorial di supporto alla DDI, materiale divulgativo per un utilizzo consapevole di Internet.

Obiettivi:

- coinvolgere maggiormente le famiglie rispetto alle attività organizzate dalla scuola;
- promuovere una cittadinanza digitale attiva e consapevole.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Approfondimento

Partendo dal curriculum digitale della scuola, tenendo conto del DigComp e del curriculum di MLE (Media Literacy Education) si individuano percorsi per lo sviluppo di competenze digitali per tutti, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Tali percorsi prevedono:

- attività volte a: sviluppare il pensiero computazionale; promuovere l'alfabetizzazione digitale di base (pacchetto office e G-suite); approccio all'AI considerando le implicazioni etiche
- ambienti di apprendimento innovativi: progetti per trasformare spazi scolastici in ambienti digitali dinamici (aule digitali con utilizzo di ipad, laboratori STEM); uso di dispositivi mobili, realtà aumentata/virtuale; spazi inclusivi per alunni BES integrati con tecnologie assistive.
- percorsi di formazione continua per docenti mirati a: integrare le tecnologie nella didattica quotidiana; conoscere potenzialità e limiti dell'IA per un utilizzo significativo nella didattica
- collaborazione con territorio e imprese: progetti con Università e centri di ricerca; coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel percorso digitale degli studenti
- monitoraggio e valutazione: pianificare momenti di verifica periodica su competenze, partecipazione e risultati.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA STATALE - VAAA86101N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Valutare, in questo contesto, vuol dire conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino e stimare i livelli di sviluppo prossimale per identificare e progettare processi e percorsi atti a sostenere e rafforzare sul piano educativo e didattico, lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino. Significa, inoltre, ricavare costantemente nuovi elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica che tenga sempre presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno. Gli strumenti valutativi, utilizzati nella scuola dell'Infanzia sono le osservazioni sistematiche, la documentazione descrittiva e le verifiche pratiche. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento e delle competenze cognitive ed emotive può essere sia occasionale sia sistematica. Le verifiche pratiche consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. Infine, la documentazione comprende la raccolta degli elaborati prodotti dai bambini per ripercorrere i processi cognitivi e cogliere i progressi e la redazione di relazioni, descrizioni e schede di passaggio fondamentali per informare le famiglie e informare la scuola primaria in merito all'acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino. Nell'ambito della scuola dell'infanzia per una valutazione completa e condivisa è importante l'autovalutazione da parte dei bambini del proprio "compito lavoro" e la collaborazione con i genitori.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco libero e strutturato, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Infine, le giornate da ricordare sono utilizzate per avviare piccole e semplici riflessioni su tematiche importanti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione delle capacità relazionali degli alunni e delle alunne, si fa riferimento agli indicatori presenti nella tabella delle competenze trasversali verticali inserite nella sezione "Socializzazione e cittadinanza attiva"

Allegato:

competenze_t_li_verticali.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.MACARIO - SAMARATE - - VAMM86101T

B. CROCE - FERNO - - VAMM86102V

Criteri di valutazione comuni

Nell'Istituto il momento della valutazione è considerato essenziale e fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento, in quanto non solo definisce l'esito intermedio (primo quadrimestre)



e conclusivo (secondo quadrimestre), indicando in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti, ma orienta anche le scelte successive e concorre attivamente alla regolazione in itinere dello stesso processo di insegnamento-apprendimento.

Come da norma (DPR 122/09), la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Per raggiungere gli obiettivi descritti nelle parti precedenti di questo Piano dell'Offerta Formativa, la valutazione condotta dai docenti dell'Istituto ha le seguenti caratteristiche:

- trasparenza, omogeneità ed equità rispetto al raggiungimento dei traguardi prefissati;
- condivisione degli oggetti di valutazione (traguardi, obiettivi, procedure, strumenti, criteri) nel gruppo di dipartimento disciplinare e nell'équipe pedagogica;
- comunicazione puntuale e analitica agli alunni e delle alunne e alle loro famiglie di criteri seguiti, indicatori valutati e risultati raggiunti;
- valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi previsti, stabiliti dal Collegio Docenti nei Curricoli Verticali, Trasversali e Disciplinari, definiti dall'Équipe pedagogica nel piano di lavoro annuale.

Il processo di valutazione si intende come continuo e dinamico ed è così articolato:

I. Rilevazione della situazione di partenza: viene realizzata attraverso osservazioni e opportune prove d'ingresso somministrate agli alunni e alle alunne nel periodo iniziale. Essa è strumento fondamentale per evidenziare i bisogni formativi del gruppo classe ed individuare gli O.F. (obiettivi formativi) e le competenze da promuovere. Tali prove sono oggetto di sola misurazione, non di valutazione.

II. Valutazione periodica e finale - Costituiscono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità/ competenze;
- il comportamento dell'alunno e dell'alunna: viene valutato in riferimento alle competenze trasversali di cittadinanza.

Conoscenze e abilità concorrono a promuovere le competenze personali che sono oggetto della Certificazione delle Competenze come momento conclusivo della valutazione complessiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la griglia di valutazione di educazione civica per la scuola secondaria di I grado.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Quadro sinottico di valutazione del COMPORTAMENTO - Scuola Secondaria di I grado

Allegato:

SECONDARIA valutaz comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI di AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA/ESAME di STATO (Rif. D.L.62/2017 art. 6)

Gli insegnanti procedono alla valutazione conclusiva dei singoli alunni e alunne ai fini del passaggio al periodo successivo - previo raggiungimento del monte ore minimo di frequenza previsto dalla normativa - tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) progressione nella valutazione degli Apprendimenti;
- b) partecipazione e risposta alle attività individualizzate e personalizzate;
- c) crediti di comportamento;
- d) adeguatezza degli apprendimenti, anche incompleti, alle attività formative previste per l'anno successivo;
- e) incidenza sugli apprendimenti della situazione personale, socio-economica e di contesto dell'alunno e dell'alunna.

In presenza di apprendimenti con proposta di valutazione disciplinare inferiore ai sei/decimi per la scuola secondaria e con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione per la scuola primaria, équipe pedagogica (all'unanimità) e consiglio di classe (a maggioranza) deliberino l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/esami secondo i seguenti indicatori:

- a) numerosità delle valutazioni inferiori a sei/decimi o con livelli in via di prima acquisizione;
- b) gravità delle valutazioni inferiori a sei/decimi o livelli in via di prima acquisizione;
- c) distribuzione delle insufficienze / carenze nei diversi ambiti/gruppi di discipline affini;



- d) risposta alle documentate attività di individualizzazione messe in atto durante l'anno scolastico;
- e) livello di maturazione complessivo dell'alunno rapportato all'età anagrafica e alla classe frequentata.

CRITERI di AMMISSIONE in DEROGA alla VALIDITÀ dell'ANNO SCOLASTICO

Ai sensi dell'articolo 11 del D.L. 59/04, il Collegio Docenti Unitario ha stabilito i criteri in base ai quali i Consigli di Classe possono decidere di ammettere alla classe successiva quegli alunni e alunne che, pur trovandosi nelle condizioni previste dall'articolo sopracitato, si ritengono idonei alla frequenza della classe successiva. Essi sono i seguenti:

- a) alunni/e diversamente abili che abbiano superato il limite di assenze a causa di particolari terapie certificate;
- b) alunni/e in forte disagio per i quali sia stato costruito un percorso educativo personalizzato che abbia previsto un'alternanza scuola/altra agenzia;
- c) alunni/e che abbiano superato il limite di assenze a causa di gravi patologie certificate e/o ricoveri ospedalieri;
- d) alunni che abbiano superato il limite di assenze a causa di gravi motivi familiari documentati;
- e) alunni/e che, pur non avendo frequentato i $\frac{3}{4}$ del tempo scuola previsto, hanno raggiunto completezza degli apprendimenti previsti dal piano di lavoro della classe, a livelli uguali o superiori a sei/decimi in tutte quante le discipline in fase di proposta dei docenti di cattedra.
- f) assenze dovute a partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (Circolare Ministeriale n. 20 del 04.03.11).
- g) adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni / periodi

Valutazione delle discipline

Dall'anno scolastico 2023/2024 il Collegio docenti ha deliberato l'adozione del mezzo punto di voto nelle valutazioni, che rappresenta più precisamente le competenze dello studente.

Si allega quadro sinottico di valutazione delle discipline.

Allegato:

Valutazione discipline.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON CARLO COZZI-FR. SAN MACARIO - VAEE86101V

MONSIGNOR BONETTA - FERNO - - VAEE86102X

Criteri di valutazione comuni

Nell'Istituto il momento della valutazione è considerato essenziale e fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento, in quanto non solo definisce l'esito intermedio (primo quadrimestre) e conclusivo (secondo quadrimestre), indicando in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti, ma orienta anche le scelte successive e concorre attivamente alla regolazione in itinere dello stesso processo di insegnamento-apprendimento.

Come da norma (DPR 122/09), la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni e delle alunne.

Per raggiungere gli obiettivi descritti nelle parti precedenti di questo Piano dell'Offerta Formativa, la valutazione condotta dai docenti dell'Istituto ha le seguenti caratteristiche:

- trasparenza, omogeneità ed equità rispetto al raggiungimento dei traguardi prefissati;
- condivisione degli oggetti di valutazione (traguardi, obiettivi, procedure, strumenti, criteri) nel gruppo di dipartimento disciplinare e nell'équipe pedagogica;
- comunicazione puntuale e analitica agli alunni, alle alunne e alle loro famiglie di criteri seguiti, indicatori valutati e risultati raggiunti;
- valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi previsti, stabiliti dal Collegio Docenti nei Curricoli Verticali, Trasversali e Disciplinari, definiti dall'Équipe pedagogica nel piano di lavoro annuale.

Il processo di valutazione si intende come continuo e dinamico ed è così articolato:

I. Rilevazione della situazione di partenza: viene realizzata attraverso osservazioni e opportune prove d'ingresso somministrate agli alunni e alle alunne nel periodo iniziale. Essa è strumento fondamentale per evidenziare i bisogni formativi del gruppo classe ed individuare gli O.F. (obiettivi formativi) e le competenze da promuovere. Tali prove sono oggetto di sola misurazione, non di valutazione.

II. Valutazione periodica e finale-Costituiscono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dagli alunni e dalle alunne nelle conoscenze/abilità/



competenze;

- il comportamento dell'alunno e dell'alunna: viene valutato in riferimento alle competenze trasversali di cittadinanza.

Conoscenze e abilità concorrono a promuovere le competenze personali che sono oggetto della Certificazione delle Competenze come momento conclusivo della valutazione complessiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La griglia di valutazione di educazione civica è compresa nel quadro sinottico delle discipline.

Criteri di valutazione del comportamento

Quadro sinottico di valutazione del COMPORTAMENTO - Scuola Primaria

Allegato:

tabella valutaz comportam. primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli insegnanti procedono alla valutazione conclusiva dei singoli alunni e alunne ai fini del passaggio al periodo successivo tenendo conto dei seguenti criteri:

- Raggiungimento degli standard minimi di apprendimento degli Obiettivi Formativi;
- Presenza di progressi a livello educativo e didattico;
- Presenza di progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, in relazione alla storia personale;
- Presenza di progressi compiuti nella maggioranza delle discipline;
- Impegno dimostrato nelle discipline e nelle attività.



Valutazione discipline

In base all'O.M. 3 del 09 gennaio 2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ogni disciplina viene espressa attraverso giudizi sintetici, compresi tra "Ottimo e Non sufficiente", correlati ad una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Indicatori generali giudizi globali

Prospetto Indicatori generali Giudizi globali Scuola Primaria

Allegato:

Indicatori generali Giudizi globali Scuola Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Alunni Disabili - D.S.A. – in situazione di Disagio

L'Istituto con le sue professionalità e competenze opera in costante collaborazione con gli Enti e i Soggetti coinvolti nel processo formativo degli alunni disabili. Ciò risponde pienamente a quanto prescritto nella legge 104 del 1992, nella Legge 170 del 2010, nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, nella Circolare Ministeriale n.8 del marzo 2013 e nella Nota del 22/11/2013, nel Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017, nel Decreto Legislativo 96 del 7 agosto 2019, nel Decreto del Ministero dell'Istruzione n.182 del 2020 e nel Decreto Ministeriale n.153 del 2023 che prevedono, per gli alunni e le alunne con diagnosi funzionale, certificazione clinica o in situazione di disagio, una programmazione individualizzata o personalizzata esplicitata nei documenti programmatici previsti: Piano Educativo Individualizzato; Piano Didattico Personalizzato, Piano annuale di classe, Piano disciplinare dei docenti. L'UST di competenza provvede ad assegnare l'organico di sostegno sulla base della documentazione inviata dall'Istituto.

La famiglia presenta alla scuola la documentazione redatta dalle strutture sanitarie convenzionate; accoglie le osservazioni, segnalazioni e suggerimenti dell'équipe pedagogica anche in direzione dell'invio in valutazione; condivide con la scuola i documenti programmatici in incontri dedicati.

Ai **Comuni di Ferno e Samarate** (ed eventualmente circostanti se presenti alunni disabili di altro comune) la scuola offre e richiede la collaborazione per l'attuazione del piano integrato, sollecitando in particolare incontri con i servizi sociali e la nomina di: educatori come supporto al lavoro scolastico in classe, assistenti alla comunicazione e assistenti alla cura della persona.

Aula multisensoriale :

Scuola Primaria di Ferno

L'incremento costante di alunni e alunne con Diagnosi Funzionale o certificazione medico diagnostico funzionale, riconducibile a disturbi dello spettro autistico e/o a sindromi di iperattività impone alla scuola la ricerca e l'adozione di facilitatori che migliorino il funzionamento del bambino. Essi costituiscono il fondamento nella costruzione dell'inclusione scolastica: favoriscono la percezione di differenti bisogni, dei diversi modi di funzionare, di agire e di partecipare. L'Istituto Comprensivo si impegna nell'attivare facilitatori relazionali e organizzativi attraverso la formazione continua dei docenti, la partecipazione condivisa al progetto inclusivo, l'organizzazione di una didattica



personalizzata. L'aula multisensoriale permette di agire attraverso facilitatori ambientali al fine di rendere i contesti di apprendimento funzionali per tutti gli alunni e le alunne, favorendo il processo di inclusione.

Scuola dell'infanzia di Cascina Elisa

Nell'ottica di una didattica inclusiva, sono stati allestiti due nuovi ambienti: un'aula multifunzione e un'aula sensoriale. La prima è pensata come uno spazio innovativo che integra tecnologia e arredi adattabili per offrire esperienze ludiche, didattiche coinvolgenti, con lo scopo di avvicinare i bambini alle discipline STEM e incrementare le loro capacità intellettive nell'ambito logico matematico, la loro capacità critica, manuale e riflessiva, promuovendo la collaborazione e l'interazione tra pari. La seconda è progettata per stimolare tutti i sensi con luci soffuse, colori e proiezioni, musica e suoni ambientali, materiali morbidi, pannelli con texture differenti e giochi sensoriali. Le esperienze multisensoriali e interattive rendono l'apprendimento più stimolante e permettono agli insegnanti di personalizzare l'ambiente in base alle esigenze specifiche dei bambini e dell'argomento trattato.

Alunni stranieri

I territori dei comuni di Ferno e San Macario sono classificati tra le "Aree a forte processo immigratorio", perciò all'Istituto sono assegnati dal MIUR i fondi dedicati; tali finanziamenti sono utilizzati per l'attivazione di percorsi di apprendimento dell'Italiano come lingua 2 (per gli alunni e le alunne di nuovo inserimento), per l'apprendimento della lingua per lo studio e per attuazione del protocollo di accoglienza.

L'Istituto si è dotato infatti di un **"Protocollo accoglienza stranieri"** che definisce le pratiche condivise in rete in tema di accoglienza, al fine di facilitare l'ingresso di alunni e di alunne di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e di sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto. **L'Istituto ha aderito al progetto FAMI.**

L'Istituto inoltre è capofila della rete "Intercultura e Inclusione", attivata con gli Istituti Comprensivi di Casorate S. e Lonate P. al fine di condividere strumenti e risorse per rendere più efficaci gli interventi e migliorare e arricchire l'organizzazione già esistente.

Rimozione del disagio e prevenzione dell'insuccesso scolastico e della dispersione.

La realtà sociale su cui l'Istituto lavora, la complessità della vita delle famiglie e le difficoltà legate all'attuale congiuntura economica determinano all'interno delle classi la presenza di alunni e di alunne che, stabilmente o temporaneamente, possono trovarsi in condizioni di disagio. Tali situazioni richiedono la programmazione di interventi di prevenzione/rimozione, scelti prioritariamente tra: Progetti extracurricolari nelle ore di compresenza; Progetti con finalità educative (CCR, progetto emozioni, pro-socialità, educazione alla legalità, educazione stradale, giornata della sicurezza); Progetti specifici elaborati ad hoc dalle équipe pedagogiche personalizzate sui singoli



alunni. Una costante attenzione didattica è riposta nei progetti interdisciplinari/transdisciplinari disseminati in corso d'anno nella routinaria attività didattica e nella particolare valenza delle attività di arricchimento del tempo pieno e prolungato. L'organizzazione di attività educative trasversali è una ricchezza e una tradizione del nostro Istituto e i risultati conseguiti permettono di sottolinearne la priorità assoluta fra tutti i progetti di recupero didattico- educativo, in particolar modo per il contrasto alla dispersione scolastica; ciò è stato rafforzato dal Patto Educativo di Corresponsabilità. I progetti interdisciplinari/transdisciplinari hanno carattere fortemente personalizzante, mirato al recupero, consolidamento e potenziamento di abilità, conoscenze e competenze di ciascun singolo allievo.

Per affrontare in modo integrato l'emergenza educativa che si presenta sul territorio e si evidenzia da alcuni alunni e alunne, l'Istituto ha sottoscritto i protocolli: "Buone prassi di collaborazione tra i servizi sociali del Comune di Samarate e gli istituti comprensivi di Samarate e Ferno in merito alle segnalazioni di alunni e alunne in situazioni di disagio"; "Buone prassi di collaborazione tra i servizi sociali del Comune di Ferno e l'istituto comprensivo di Ferno in merito alle segnalazioni di alunni e alunne in situazioni di disagio".

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni e alunne, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, anche già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio scolastico interviene per realizzare contestualmente due diritti costituzionali garantiti: quello della salute e quello dell'istruzione e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. La durata del servizio di Istruzione Domiciliare corrisponde al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dalla struttura sanitaria e prevede la redazione del Piano Didattico Personalizzato.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto sostiene il successo formativo di tutti gli studenti, promuovendo la diversità come valore educativo e risorsa per la crescita. Attenzione particolare viene rivolta agli studenti BES attraverso la rilevazione statistica delle situazioni di fragilità (attraverso schede di classe), il monitoraggio costante, la presenza del Consulente Psicopedagogico in tutti gli ordini del nostro Istituto. Forte è la sinergia tra le Funzioni Strumentali relative alle aree di inclusione disabilità, benessere e raccordo. Viene promossa personalizzazione didattica attraverso progettazioni didattiche sintetizzate nei documenti programmatici PEI/PDP (su piattaforma COSMI), condivise tra insegnanti per il sostegno e docenti curricolari così come da Piano per l'Inclusione. I PEI vengono condivisi con gli educatori/assistenti alla persona al fine di collaborare per il successo formativo dell'alunno. Per l'attuazione dei PDP sono previsti percorsi personalizzati attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. Viene rivolta attenzione agli studenti stranieri e NAI anche attraverso percorsi di alfabetizzazione grazie alla disponibilità di ex docenti volontari e mediatori culturali. Dal punto di vista metodologico e didattico, la scuola promuove strategie diversificate,



attività semplificate, adeguamento dei tempi di insegnamento/apprendimento considerando i bisogni di ciascun alunno e i diversi stili cognitivi. La presenza di ambienti innovativi (aula multimediale 2.0, aule sensoriale, aula polifunzionale) e di metodologie attive come peer tutoring, cooperative learning, learning by doing, thinkering permettono l'incremento della motivazione, la collaborazione e una maggiore autonomia. La stesura del PI viene condivisa con famiglie ed enti locali e garantisce interventi coordinati. Sul piano relazionale e valoriale, un clima collaborativo, positivo e sereno sostiene il benessere di ciascun protagonista del processo formativo. All'interno dell'Istituto vengono promossi corsi di aggiornamento e formazione su inclusione, personalizzazione della didattica, strumenti compensativi e dispensativi utili; sono, inoltre, stati attivati percorsi relativi all'autismo e all'utilizzo dell'aula sensoriale. La nostra scuola ha aderito alla rete del Centro Territoriale per l'Inclusione che garantisce la collaborazione e la promozione di pratiche comuni e condivise tra tutti gli Istituti Comprensivi dell'ambito territoriale 35 con capofila l'I.C. "Ponti" di Gallarate.

Punti di debolezza:

Si rileva l'aumento costante di alunni con Diagnosi Funzionale e/o Certificato Medico Diagnostico Funzionale. Elemento di criticità, a questo proposito, riguarda l'assegnazione delle risorse per il sostegno che risultano, nella maggior parte dei plessi, insufficienti a garantire il supporto didattico di cui avrebbe bisogno lo studente. Anche i tagli da parte degli Enti Locali per l'erogazione dei servizi educativi, compromettono, in alcune situazioni, il supporto educativo di cui l'alunno necessita. I docenti per il sostegno sono, per la maggior parte, assunti con contratto a tempo determinato e senza specializzazione relativa alle attività per gli alunni con disabilità. Criticità emersa negli ultimi anni è relativa alle tempistiche di invio presso la Neuropsichiatria pubblica e per tutto l'iter diagnostico che risulta essere molto lungo (circa un anno e mezzo di attesa e stessa tempistica per ricevere la documentazione prodotta). Inoltre, una volta ottenuta la Diagnosi/Certificazione, spesso, le famiglie si ritrovano in difficoltà e devono chiedere aiuto all'istituzione scolastica per ottenere risposte sanitarie o relative a richieste burocratiche. La mancanza di fondi, da parte dell'ASL, per permettere alle famiglie di intraprendere percorsi terapeutici gratuiti (extrascolastici) riduce la possibilità di interventi mirati e focalizzati al miglioramento dello studente. Molto scarsi sono i rapporti tra scuola e servizi sanitari (neuropsichiatria) e questo non sempre permette l'attuazione di interventi integrati e proficui nei confronti degli studenti più fragili. Da qualche anno a questa parte, è in costante aumento il numero di alunni NAI presenti nel nostro Istituto Comprensivo; l'assenza di mediatori culturali adeguati a far fronte ai bisogni linguistici di questi studenti, li penalizza notevolmente gravando sulle tempistiche degli apprendimenti e dell'inserimento sociale nel gruppo classe.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Acquisizione certificazione dagli organi competenti; Osservazione da parte dell'équipe pedagogica/consiglio di classe; Rilevazione di fattori ambientali (facilitatori/barriere); Rilevazione dei bisogni formativi, educativi, didattici; Elaborazione di obiettivi specifici in risposta ai bisogni individuati; Condivisione con tutte le figure educative coinvolte. Il processo prevede il coinvolgimento delle famiglie e delle équipe multidisciplinari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Intera équipe pedagogica, eventuali educatori, assistente-consulente psicopedagogico (se in servizio), genitori esercitanti la potestà, équipe multidisciplinari dei servizi sanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Comunicazione della situazione pregressa dell'alunno e dell'alunna al momento di prima accoglienza e inserimento tramite la sua condivisione con le figure deputate all'accoglienza stessa. Condivisione della documentazione prodotta, del percorso educativo didattico e del percorso di orientamento attraverso colloqui frequenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Consulente psico -
pedagogico

Interventi sui piani istituzionali e interistituzionali

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Formazione docenti curricolari e/o sostegno
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali è effettuata sulla base di griglie di valutazione disciplinare e del comportamento predisposte in coerenza con quanto previsto nei Pei e nei Pdp. La valutazione degli alunni con disabilità è attenta alla valutazione dei processi e agli obiettivi raggiunti rispetto ai livelli di partenza. Le prove di valutazione scritte ed orali vengono programmate ed effettuate con l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative secondo quanto codificato nei piani specifici di ciascuna alunna/o.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Passaggio di informazioni tra Funzioni strumentali per l'Inclusione, per la Continuità e i docenti della scuola di grado inferiore, colloqui tra insegnanti di diversi gradi di scuola, visita e attività laboratoriali da parte degli alunni e delle alunne in ingresso e individuazione del percorso ponte che accompagna l'alunno e l'alunna nella nuova scuola, passaggio, su richiesta delle famiglie, di documentazione riguardante l'alunno e l'alunna, programmazione di attività didattiche da effettuare nella scuola di futura frequentazione con il tutoraggio degli alunni e delle alunne, supporto nel momento di prima accoglienza sul piano della formalizzazione dell'iscrizione, della comunicazione con la famiglia e dell'inserimento dell'alunno e dell'alunna in classe. Sono previsti progetti volti alla scelta consapevole della scuola secondaria di II grado e successivamente attività volte all'inserimento graduale nella nuova realtà scolastica.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Si allega Progetto benessere e protocollo per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo

Si allega link PI 2025-2026:

<https://icferno.edu.it/piano-inclusione/>

Allegato:

Benessere, bullismo e cyberbullismo.pdf



Aspetti generali

La gestione del servizio scolastico comporta un grado di complessità che, via via negli anni, è andato crescendo. La differenziazione di bisogni e aspettative implica, da parte della scuola, risposte organizzative e gestionali differenziate, in presenza di risorse che si sono ridotte rispetto alle crescenti domande dell'utenza. L'Istituto ha mantenuto un rapporto diretto con la realtà del territorio, sviluppando progetti e interventi condivisi e coerenti. In questo senso si collocano le numerose attività in collaborazione con le Amministrazioni comunali e con le Reti di scuole.

L'Istituto cura la propria organizzazione interna affiancando il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori con figure apicali di funzionamento, di cura responsabilità e di riferimento, che si occupano di gestire sia il funzionamento ordinario sia straordinario dell'istituto. Tra le figure apicali vi sono inoltre le Funzioni strumentali al PTOF, volte a coordinare le aree che sono ritenute fondamentali. Il Collegio docenti ha individuato 5 Funzioni Strumentali: Area 1. PTOF, GESTIONE E SVILUPPO, RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO ; Area 2. INNOVAZIONE DIGITALE, USO ICT, SVILUPPO COMPETENZE STEM; Area 3. CURRICULUM VERTICALE E ORIENTAMENTO ; Area 4 INCLUSIONE; Area 5. BENESSERE: DISAGIO, BULLISMO E CYBERBULLISMO.

Nel corso degli anni l'Istituto ha codificato le principali procedure attraverso la stesura di protocolli (Continuità, Formazione classi) e di regolamenti (Accesso specialisti sanitari/terapisti in orario scolastico, Attività di volontariato a scuola, Somministrazione farmaci).

A supporto dell'intero Istituto vi sono gli uffici amministrativi, organizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, e suddivisi in area protocollo, acquisti, didattica, personale.

In un'ottica di integrazione con il territorio e le altre istituzioni scolastiche della provincia, l'Istituto ha siglato accordi di rete per la formazione del personale, per attività didattiche, per il supporto alle necessità dell'Istituto e l'ottimizzazione delle risorse.

La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica e garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa.

Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi: il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali; l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo, l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro, l'approfondimento di



aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari, la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, alla disabilità, ai BES e alle difficoltà di apprendimento. In particolare la formazione/aggiornamento ha come obiettivo una scuola innovativa ed inclusiva. I corsi che vengono proposti hanno come nodo centrale l'uso delle tecnologie e gli approcci metodologici innovativi al fine di sperimentare e diffondere processi di didattica attiva e collaborativa, utilizzando ambienti di apprendimento per la creazione di classi virtuali, condivisione di risorse, realizzazione di contenuti multimediali. L'obiettivo è utilizzare metodologie laboratoriali di insegnamento per motivare l'apprendimento anche con il supporto di contenuti multimediali e l'utilizzo di strumenti digitali. Si intende inoltre puntare sulla didattica digitale e per competenze per favorire l'inclusione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il docente collaboratore: - sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; - garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche e ne riferisce al dirigente; - collabora con il Dirigente Scolastico per la predisposizione delle circolari, degli ordini di servizio e per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio Docenti; - collabora alla definizione degli organici; - verifica le presenze dei docenti nelle attività collegiali; - funge da segretario verbalizzante in assenza del collaboratore designato; - collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - collabora nella predisposizione del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento; - collabora alla predisposizione dei calendari delle

2



	attività didattiche e funzionali; - collabora alla predisposizione dell'orario scolastico; - partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - provvede alla sostituzione dei docenti assenti; - controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie.	
Funzione strumentale	Coordinamento aree:. Piano Triennale dell'Offerta Formativa Gestione e sviluppo: avvio riflessione teorica sull'impianto generale; Innovazione didattica e uso ICT ; Curriculum verticale e orientamento; Inclusione; Benessere: disagio, bullismo e cyberbullismo.	5
Capodipartimento	Coordinamento delle attività dei gruppi disciplinari: Lettere, Matematica, Lingue straniere, Sostegno	4
Responsabile di plesso	-Raccordo con la sede centrale -gestione della comunicazione e del personale -cura della documentazione in archivio -prima accoglienza docenti -raccolta bisogni emergenti/segnalazione emergenze e necessità	9
Responsabile di laboratorio	- gestione di materiali, sussidi, laboratori: - acquisizione nuovi beni eventualmente consegnati; - gestione della fruizione da parte della sede; - segnalazione di eventuali disfunzioni, danni, fabbisogno - suggerimenti a miglioramento; - collaborazione - raccordo con omologhi di altre sedi; - report conclusivo annuale	38
Animatore digitale	-Formazione interna dei docenti relativamente all'uso didattico delle ICT -formazione del personale di segreteria per accesso e uso del	1



	sito web dell'Istituto; -creazione e webmaster del sito istituzionale, coinvolgimento della comunità scolastica e creazioni di soluzioni innovative.	
Team digitale	-Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituto e l'attività dell'animatore digitale	5
Coordinatore dell'educazione civica	• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto; • Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali criticità.	3
Referenti di progetto	Coordinamento di progetti su percorsi verticali di apprendimento trasversale nel curriculum obbligatorio: Consiglio Comunale dei Ragazzi, Competenze digitali per la cittadinanza, Manifestazioni Civili, Il Mondo dei Libri, Internazionalizzazione, Banco alimentare,	57



Affettività, Giornata della Sicurezza, Educazione stradale, La patente dello smartphone.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività didattica in momenti di compresenza o contemporaneità finalizzata a recupero, consolidamento e potenziamento di abilità/competenze; attività di coordinamento delle seguenti aree: BES, Tecnologia; attività di supervisione e organizzazione nei plessi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

ADMM - SOSTEGNO	Attività didattica in momenti di compresenza o contemporaneità finalizzata a recupero, consolidamento e potenziamento di abilità/competenze. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
-----------------	--	---

AM12 - DISCIPLINE	Attività didattica in momenti di compresenza o	1
-------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	contemporaneità finalizzata a recupero, consolidamento e potenziamento di abilità/competenze.
--	---

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il direttore dei servizi generali ed amministrativi: -sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale; -elabora e attua il piano annuale delle attività del personale ATA tenendo conto delle indicazioni del Dirigente Scolastico, al quale compete l'adozione del piano; -organizza l'attività del personale ATA; -ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabili; -è incaricato di conservare e gestire i beni dell'Istituto; -attribuisce al personale ATA, in conformità a quanto stabilito dalla contrattazione integrativa d'Istituto, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario di servizio in caso di necessità; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - è responsabile della corretta gestione contabile e amministrativa operativa.

Ufficio protocollo

Conservare a norma il protocollo web; gestire la posta elettronica e la corrispondenza in entrata e in uscita; preparare e trasmettere cartellini di timbratura degli educatori comunali; curare l'archivio; supportare le aree alunni e docenti; supportare il Dirigente nelle pratiche ordinarie; mantenere rapporti con i Comuni in merito alla manutenzione degli edifici scolastici.



Ufficio acquisti

Collaborare con il DSGA per predisporre gli acquisti, contratti e assistenze. Tenere l'inventario; adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali.

Ufficio per la didattica

Supportare docenti e famiglie nell'utilizzo del registro elettronico; curare fascicoli personali degli alunni, documentazione degli alunni Bes e stranieri; gestire iscrizioni, nulla-osta, certificati, attestazioni, elenchi libri di testo, cedole librerie; predisporre documentazione scrutini ed esami; gestire infortuni, assicurazioni, viaggi e visite di istruzione; predisporre schede di valutazione, diplomi e tabelloni.

Ufficio per il personale

Convocare personale e predisporre contratti del personale a tempo determinato; gestire permessi orari, assenze, pratiche pensionistiche, graduatorie interne, trasferimenti, passaggi di ruolo, scioperi, assemblee sindacali, periodi di prova, fascicoli personali e certificati di servizio del personale; controllare e verificare orario di servizio e timbrature digitali del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Circolari on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito territoriale 35

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Centro Territoriale Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Promozione Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni comunali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con Istituti del secondo ciclo



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Enti accreditati MIUR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Bullismo e cyberbullismo



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ASVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCdR)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

FAMI-Fondo asilo migrazione e integrazione

Denominazione della rete: Rete antiviolenza provinciale-



Varese

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione generale e specifica ai sensi D.Lgs. 81/2008.

Formazione specifica dei docenti per l'aggiornamento e la formazione prevista nell'ambito della sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica, metodologica disciplinare e potenziamento delle competenze digitali

Formazione docenti sulle metodologie innovative (es. EAS, storytelling, service learning, outdoor learning...), sui nuovi ambienti di apprendimento e sull'implementazione delle competenze digitali anche in prospettiva inclusiva.

Tematica dell'attività di	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
---------------------------	--



formazione

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica e metodologica in italiano L2 e nelle lingue.

Formazione specifica per l'insegnamento di Italiano L2 e multilinguismo.

Tematica dell'attività di
formazione

Valorizzazione del multilinguismo

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Valutazione degli esiti di apprendimento: strutturazione e costruzione prove per verificare le competenze; costruzione di rubriche valutative. Elementi di docimologia

Formazione sulla valutazione e interpretazione degli esiti di apprendimento interni e relativi alle prove standardizzate, nonché sulla progettazione di prove comuni e griglie di valutazione per la verifica delle competenze.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva e progettazione, programmazione e valutazione del PdF del PEI

Formazione sulla progettazione dei PEI, PDP e di percorsi di didattica inclusiva. Utilizzo delle piattaforme Cosmi PDP e PEI per la gestione dei relativi piani.



Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno e curricolari

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle soft skills

Formazione docenti sulle soft skills.

Tematica dell'attività di
formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza
(solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Ats-Insubria

Titolo attività di formazione: Progettazione di moduli di didattica orientativa e contrasto alla dispersione.



Formazione sulla didattica orientativa e progettazione di moduli e attività da proporre agli studenti per sollecitare l'emergere di potenzialità ed inclinazioni personali.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'uso dell' AI in ambito didattico

Formazione sull'uso dell'AI in ambito didattico

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica delle/con le ICT delle materie STEM

Formazione delle nuove tecnologie in ambito didattico.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sulla gestione documentazione-GDPR 679/2016

Formazione sulla privacy

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla metodologia CLIL

Formazione metodologia CLIL

Tematica dell'attività di formazione

Metodologia CLIL

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in tema di bullismo/cyberbullismo

Formazione nelle tematiche del bullismo e cyberbullismo per il potenziamento dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e l'acquisizione di competenze di cittadinanza responsabile.

Tematica dell'attività di

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Viste le esigenze dell'Istituto si è deciso di potenziare come ambiti di formazione una parte riguardante l'inclusione (Pei - Progetto di vita - PDP) e un approfondimento relativo alle nuove modalità di didattica.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano Triennale di Formazione del personale ATA: Personale amministrativo

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale ATA: collaboratori scolastici

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo